

# CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Bologna - Via della Cooperazione n. 3
Codice Fiscale	02884150588
Numero Rea	N. 250799 02884150588
P.I.	03609840370
Capitale Sociale Euro	3.394.181
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	812202
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A0106820

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	55.000	52.500
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>55.000</b>	<b>52.500</b>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	71.400	95.200
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	677.628	519.984
6) immobilizzazioni in corso e acconti	281.197	-
7) altre	20.594	34.668
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.050.819</b>	<b>649.852</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.752.083	3.844.347
3) attrezzature industriali e commerciali	2.734.050	4.982.163
4) altri beni	223.358	284.654
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.709.491</b>	<b>9.111.164</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	120.000	-
b) imprese collegate	237.600	242.500
d-bis) altre imprese	3.449.060	4.048.819
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.806.660</b>	<b>4.291.319</b>
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	578.074	698.074
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>578.074</b>	<b>698.074</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.070.500	3.069.189
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.070.500</b>	<b>3.069.189</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.648.574</b>	<b>3.767.263</b>
3) altri titoli	15.172.889	15.172.889
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>22.628.123</b>	<b>23.231.471</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>30.388.433</b>	<b>32.992.487</b>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.405.643	311.321.906
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>277.405.643</b>	<b>311.321.906</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.322	436.722
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>6.322</b>	<b>436.722</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.604.727	16.381.006
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>13.604.727</b>	<b>16.381.006</b>
5-ter) imposte anticipate	1.974.659	2.500.907
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	42.329.289	44.512.258
Totale crediti verso altri	42.329.289	44.512.258
Totale crediti	335.320.640	375.152.799
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	39.508.381	54.229.802
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.508.381	54.229.802
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	28.434.521	38.788.101
3) danaro e valori in cassa	13.291	4.916
Totale disponibilità liquide	28.447.812	38.793.017
Totale attivo circolante (C)	403.276.833	468.175.618
D) Ratei e risconti	3.855.295	5.317.320
Totale attivo	437.575.561	506.537.925
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.394.181	3.254.699
IV - Riserva legale	17.852.397	17.800.084
V - Riserve statutarie	35.854.677	35.854.690
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.475.000	9.575.000
Totale altre riserve	9.475.000	9.575.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	(44.846.345)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	140.488	174.377
Totale patrimonio netto	21.870.398	21.812.505
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	30.964
4) altri	35.638.800	46.071.987
Totale fondi per rischi ed oneri	35.638.800	46.102.951
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132.154	128.062
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.502.653	78.970.530
Totale debiti verso banche	61.502.653	78.970.530
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.884.983	322.758.617
Totale debiti verso fornitori	280.884.983	322.758.617
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	15.800
Totale debiti verso imprese collegate	0	15.800
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.361.936	9.232.233
Totale debiti tributari	8.361.936	9.232.233
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.579	441.941
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.579	441.941
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.269.934	26.874.158
Totale altri debiti	28.269.934	26.874.158
Totale debiti	379.476.085	438.293.279
E) Ratei e risconti	458.124	201.128
Totale passivo	437.575.561	506.537.925

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	501.362.591	524.203.545
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	68.589	23.644
altri	2.241.962	3.481.473
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.310.551</b>	<b>3.505.117</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>503.673.142</b>	<b>527.708.662</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(135.156)	(159.628)
7) per servizi	(490.555.445)	(515.056.353)
8) per godimento di beni di terzi	(485.509)	(978.891)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(5.068.254)	(5.164.280)
b) oneri sociali	(1.544.114)	(1.630.656)
c) trattamento di fine rapporto	(351.993)	(367.958)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	(9.942)	(945)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(6.974.303)</b>	<b>(7.163.839)</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(535.364)	(419.686)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.272.826)	(2.897.194)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	(1.000.000)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(3.808.190)</b>	<b>(4.316.880)</b>
12) accantonamenti per rischi	-	0
14) oneri diversi di gestione	(1.200.774)	(1.331.814)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(503.159.377)</b>	<b>(529.007.405)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>513.765</b>	<b>(1.298.743)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.113	188.511
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>2.113</b>	<b>188.511</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	460.000	460.020
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>460.000</b>	<b>460.020</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.377.103	2.711.290
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2.377.103</b>	<b>2.711.290</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2.837.103</b>	<b>3.171.310</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.318.529)	(1.247.088)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(1.318.529)</b>	<b>(1.247.088)</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>1.520.687</b>	<b>2.112.733</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(615.000)	0

Totale svalutazioni	(615.000)	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(615.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.419.452	813.990
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(752.716)	(544.951)
imposte relative a esercizi precedenti	-	(49.754)
imposte differite e anticipate	(526.248)	(44.908)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.278.964	639.613
21) Utile (perdita) dell'esercizio	140.488	174.377

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	140.488	174.377
Imposte sul reddito	1.278.964	639.613
Interessi passivi/(attivi)	(1.518.574)	(1.924.222)
(Dividendi)	(2.113)	(188.511)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(101.235)	(1.298.743)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	376.565	1.009.569
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.808.190	3.316.880
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.184.755	4.326.449
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.083.520	3.027.706
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	35.444.236	15.651.041
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(41.873.634)	(28.755.530)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.462.025	3.017.928
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(256.996)	(84.875)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.301.023	3.332.618
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.923.346)	(6.838.818)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.160.174	(3.811.112)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	1.422.662	1.460.888
(Imposte sul reddito pagate)	(160.026)	(2.627.856)
Dividendi incassati	2.113	188.511
(Utilizzo dei fondi)	(7.918.673)	(963.384)
Totale altre rettifiche	(6.653.924)	(1.941.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.493.750)	(5.752.953)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(871.151)	(3.918.193)
Disinvestimenti	-	1.812
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(936.331)	(841.373)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(441.189)	0
Disinvestimenti	130.342	150.857
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	14.817.333	16.676.667
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	12.699.004	12.069.770
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17.467.877)	12.269.833
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	227.797	204.563

(Rimborso di capitale)	(188.315)	(681.992)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(122.064)	(105.710)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.550.459)	11.686.694
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.345.205)	18.003.511
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	38.788.101	20.784.199
Danaro e valori in cassa	4.916	5.307
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	38.793.017	20.789.506
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	28.434.521	38.788.101
Danaro e valori in cassa	13.291	4.916
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.447.812	38.793.017

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### 1. ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Il CNS – Consorzio Nazionale Servizi – Società Cooperativa (di seguito “C.N.S.”, “CNS”, “Consorzio”, “Consorzio Nazionale Servizi”, “Società”) acquisisce appalti o commesse di lavoro e stipula i contratti con le committenze pubbliche e private, affidando l’esecuzione del lavoro alle Associate, nel rispetto del principio della mutualità prevalente.

Inoltre, in funzione della propria organizzazione plurisettoriale, il Consorzio può offrire, in ogni fase della commessa di lavoro, anche una vasta gamma di servizi accessori a supporto delle Associate.

Il Consorzio, ai sensi di Statuto, intendendo svolgere attività prevalentemente con i propri Soci, si propone con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei Soci stessi i seguenti scopi:

- a) assumere da Amministrazioni Statali, anche autonome, da Regioni, Province, Comuni, da qualsiasi Ente Pubblico nonché da qualsiasi Committente anche privato l’appalto di servizi e l’esecuzione di opere e forniture di qualsiasi genere da affidare per la relativa esecuzione ai Soci;
- b) facilitare l’assunzione diretta dei lavori da parte dei Soci;
- c) svolgere consulenza alle Associate per la progettazione e la gestione delle commesse, per l’efficiente impiego delle risorse finanziarie e per la formazione del management ed il miglioramento dell’organizzazione aziendale;
- d) svolgere consulenza per le Associate consentendo una maggiore efficienza dell’offerta anche sviluppando politiche promozionali;
- e) finalizzare la propria attività e prestare collaborazione alle proprie Associate per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità nei servizi affidati.

Il C.N.S., inoltre, promuove e contribuisce alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento del movimento Cooperativo per la diffusione dei principi di cooperazione mutualistica.

Il C.N.S. potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie attività anche delle prestazioni di soggetti diversi dalle Associate.

Il Consorzio opera principalmente, secondo quanto dettagliato nell’art. 3 dello Statuto Sociale, nei seguenti settori:

Pulizie;

Ecologia;

Ristorazione;

Manutenzioni-Energia;

Servizi museali;

Logistica;

Servizi gestioni varie;

Facility management, con servizi ausiliari integrati forniti ad una organizzazione privata o pubblica, e attività di global service, con fornitura di servizi completi di manutenzione e gestione per conto terzi.

Si rimanda al punto – Commenti alle principali voci del Conto Economico - della Nota Integrativa, per l’analisi delle composizioni dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni “ suddivise per settore di attività.

### 2. SCAMBIO MUTUALISTICO

Il C.N.S. ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico viene perseguito tramite le Cooperative Associate, a cui viene assegnata la realizzazione dei lavori che il Consorzio acquisisce nel settore dei servizi.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il “conferimento” dell’esecuzione dei servizi da parte delle Associate, secondo il Regolamento interno, da ultimo modificato nell’Assemblea Generale dei Soci del 28/04/2021. Di conseguenza, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con gli Enti committenti ed ai corrispondenti rapporti con le Cooperative assegnatarie associate.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. La condizione di prevalenza è stata calcolata a norma dell’art. 2513 CC, lettera c, riportando il costo della produzione per servizi ricevuti dai Soci (Voce B7\_a) al totale dei costi dei servizi omogenei resi anche da terzi e ricomprese nella voce B7 del conto economico.

Il calcolo è esposto in dettaglio nella presente Nota Integrativa al p.to - Commenti alle principali voci del conto economico: B.7) Servizi – Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del C.C..

Il Consorzio, inoltre, nel rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente ha recepito nel proprio Statuto ed



osserva le seguenti norme del Codice Civile:

- a) divieto di distribuzione di dividendi in misura superiore a quanto stabilito dall'art. 2514, c.1;
- b) divieto di distribuzione delle riserve tra i Soci Cooperatori.
- c) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale eventualmente rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Inoltre, il Consorzio può svolgere, sempre con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati al fine di diffondere i principi della cooperazione mutualistica.

### 3. CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità alle normative del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio, di cui la presente nota integrativa, redatta a norma dell'art. 2427 c.c., forma parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito da art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono sostanzialmente conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 C. C.; gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, tenuto conto anche di quanto successivamente esplicitato. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando sono ritenute significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata, per entrambi gli esercizi, mediante arrotondamento; la differenza di quadratura generatasi tra attivo e passivo è stata allocata extra contabilmente nella Riserva ad hoc costituita per entrambi gli esercizi.

Si precisa che, per semplicità di esposizione, sono state omesse sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico le voci di bilancio con saldo zero per entrambi gli esercizi, pur nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2423-ter C. C.. Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, sia nel suo complessivo e sia nei vari settori di attività, con particolare attenzione ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si informa che, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella parte successiva della nota a commento dei Fondi Rischi, in data 09 maggio 2022 è stata pubblicata la sentenza n. 3571/2022 del Consiglio di Stato che ha riconosciuto l'erroneità del provvedimento sanzionatorio suddetto laddove ha escluso la decisività del contributo fornito da CNS quale leniency applicant.

La conseguenza è che la sanzione pecuniaria irrogata dall'AGCM, allo stato, è annullata e il Consiglio di Stato richiede all'Autorità di rivalutare la rilevanza del contributo di CNS. Qualora nell'ambito della nuova valutazione l'Autorità- in applicazione degli indirizzi impartiti dal Consiglio di Stato - dovesse riconsiderare il contributo di CNS come decisivo, il Consorzio andrebbe esente dalla sanzione pecuniaria.

Qualora l'Autorità dovesse, invece, insistere nel non considerare decisivo il contributo di CNS, la sanzione pecuniaria dovrà, comunque, essere ulteriormente ridotta in maniera "consistente" rispetto a quella attuale potendosi anche risolvere in un "trattamento meramente simbolico" alla luce della "riconosciuta effettività ed utilità del contributo del CNS" affermata dai Giudici. Nella sentenza si legge, infatti, che l'AGCM "dovrà in ogni caso valutare l'eventualità di una consistente riduzione della sanzione, motivando in modo specifico la propria scelta, tenuto conto in particolare:

- del contributo effettivo e costante e certamente utile (se non fondamentale) offerto dal CNS nell'ambito del programma di clemenza;
- della tempestività della collaborazione prestata, che è intervenuta nella fase iniziale del procedimento;
- del fatto che il nuovo management di CNS insediatosi a luglio 2015, ossia in un momento successivo alla presentazione dell'offerta per la gara FM4, ha deciso (con un anno di anticipo rispetto all'avvio dell'istruttoria) di non confermare l'offerta".

Nel caso di una rideterminazione della sanzione inferiore rispetto a quanto già versato dal Consorzio, le n. 11 rate già versate da parte del Consorzio all'AGCM sino ad oggi, in ottemperanza al piano di rateazione ricevuto in data 25/06 /2021, saranno oggetto di istanza di rimborso nei confronti dell'AGCM. Per quanto riguarda le ulteriori analisi attuate in merito al bilancio d'esercizio 2021 con il dovuto supporto dei consulenti legali a tale scopo interpellati, si può ritenere che allo stato attuale, non sussistano elementi per una rideterminazione del Fondo iscritto in bilancio in esercizi precedenti. Si ritiene opportuno precisare, come anche descritto in Relazione sulla gestione, che il Consiglio di Gestione aveva varato un piano di gestione della sanzione che prevedeva, oltre agli interventi sul fronte giuridico appena descritti, anche una serie di attività di analisi della sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare la possibilità del Consorzio di far fronte sia alla eventuale sanzione ridotta sia alla eventuale richiesta di Consip di escussione delle garanzie per euro 18,5/mln. Allo stato attuale, si evidenzia che con l'annullamento della

sanzione per la gara Consip FM.4 ed il blocco del pagamento delle ulteriori rate della stessa, il fabbisogno finanziario del Consorzio si realizza, oltre che dalla gestione operativa che si stima risulterà in utile anche per l'esercizio 2022, anche tramite una serie di eventuali interventi di smobilizzo delle proprie attività finanziarie già disponibili e liquidabili nel breve periodo, stante comunque, la possibilità che venga riconosciuta al Consorzio una possibile riduzione della sanzione stessa a carattere "meramente simbolico" con recupero di parte delle rate già versate. In ogni caso, non è stata intaccata la immutata capacità del CNS di generare liquidità necessaria al fabbisogno di liquidità.

Non sussistono pertanto rischi o dubbi sul permanere della continuità aziendale anche nello scenario peggiore, ossia nel caso di conferma integrale della sanzione e dell'escussione delle garanzie.

#### 4. REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

##### Crediti e Debiti

In considerazione della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio si è avvalso di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

## **Nota integrativa, attivo**

### PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile opportunamente integrate ed interpretate, quando necessario, sulla base dei principi contabili O.I.C. predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore al 31 dicembre 2021.

### NOTA INTEGRATIVA ATTIVO:

#### PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, composte da costi pluriennali, spese di manutenzione migliorative su fabbricati di terzi, programmi software e implementazioni del sistema informativo integrato aziendale, sono valutate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate direttamente sulla base della loro prevista utilità futura. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, consistenti in software e know-how, sono ammortizzati in tre esercizi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione, in quanto reputato inferiore all'utilità futura dell'intervento.

I costi immobilizzati riferiti all'acquisto di programmi informatici sono stati iscritti all'attivo e ammortizzati in un periodo di 3 anni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento".

##### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono valutate al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote fissate dalla normativa fiscale, in quanto compatibili con l'espressione della loro vita utile ed in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella parte relativa alle note di commento dell'Attivo. Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono stati effettuati con l'aliquota ridotta del 50%, ai sensi anche della vigente normativa fiscale, in quanto meglio riflettente il grado di effettivo utilizzo. Per i beni gratuitamente devolvibili è stato seguito il criterio di cui all'art. 104 TUIR, comma 2, imputando una quota di ammortamento pari al costo dei beni suddiviso per gli anni di durata della concessione/contratto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le società - come CNS - le cui dimensioni non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste, un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali. In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

##### 1) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione sia per le imprese controllate e collegate che

per le imprese diverse, e rettifiche, con accantonamento ad apposito Fondo svalutazione, per tener conto delle perdite ritenute durevoli, come indicato nelle note di commento. La suddivisione fra imprese controllate, collegate ed altre imprese è stata fatta a norma dell'art. 2359 del Codice Civile.

## 2) CREDITI FINANZIARI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Consorzio si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

## 3) TITOLI

I titoli sono valutati al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, decurtato di eventuali perdite durevoli di valore.

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### 1) CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per quanto riguarda le perdite su crediti dirette, si tratta prevalentemente di crediti divenuti inesigibili in quanto le società risultano in liquidazione ed è riscontrabile la certezza di inesigibilità. Anche in condizioni di liquidazione, l'attivo realizzato è destinato al soddisfacimento totale o parziale dei crediti.

#### 2) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### 3) TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto e/o di sottoscrizione ed il valore di mercato.

#### 4) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

### A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Si tratta del credito verso le Associate che non hanno completato il versamento del capitale sottoscritto, come stabilito dall'art. 8 dello Statuto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	52.500	2.500	55.000
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	52.500	2.500	55.000

L'incremento dell'esercizio è dovuto al mancato versamento da parte dei nuovi soci ammessi al Consorzio che non hanno ancora provveduto secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ammissione al Consorzio.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI :

Sono costituite da:

- Progetti di ricerca e sviluppo, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 2);
- Programmi software diversi, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 3);
- Costi per acquisizione know-how, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 4);
- Interventi su immobili di proprietà di terzi, ammortizzati con metodo diretto, per la durata residua dei contratti d'affitto (voce B I 7);

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	95.200	519.984	-	34.668	649.852
<b>Valore di bilancio</b>	95.200	519.984	-	34.668	649.852
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	655.134	281.197	-	936.331
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(23.800)	(497.490)	-	(14.074)	(535.364)
<b>Totale variazioni</b>	(23.800)	157.644	281.197	(14.074)	400.967
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	71.400	677.628	281.197	20.594	1.050.819

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di bilancio</b>	71.400	677.628	281.197	20.594	1.050.819

La voce principale è riferita al progetto "OFM - Open Facility Management" che è stato implementato da nuovi moduli in base alle personalizzazioni richieste in funzione delle esigenze delle nuove commesse acquisite ed in corso, per il miglioramento del processo di interscambio con il Committente e le associate esecutrici.

In riferimento al sistema contabile/gestionale sono stati sviluppati nuovi moduli applicativi in funzione dell'aggiornamento della Fatturazione Elettronica oltre che nei confronti dei Committenti pubblici anche nei confronti dei Committenti privati, con estensione anche dal lato passivo con i fornitori della filiera dell'appalto pubblico. La nuova procedura di fatturazione elettronica ha comportato anche la rivisitazione e l'implementazione delle procedure informatiche dei processi interni aziendali, soprattutto con l'implementazione della procedura di acquisto da Terzi, per lo snellimento delle attività a carico delle risorse interne e l'ottimizzazione dell'interscambio integrato con le ns. Associate del CNS.

Per quanto riguarda i costi per progetti di ricerca e sviluppo, si tratta di attività di collaborazione in corso con l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna per l'esecuzione di modelli e soluzioni innovative derivanti dalle tecnologie abilitanti di "Industria 4.0" per la gestione efficiente delle commesse con lo sviluppo di modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per l'identificazione innovativa degli asset nei diversi settori, per la gestione degli interventi di manutenzione presso gli asset gestiti, per la gestione di remoting delle informazioni per lo sviluppo delle attività "on condition", per la gestione della logistica dei materiali connessa agli interventi suddetti. Inoltre, sempre in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, si è convenuto l'esecuzione di attività di ricerca e trasferimento tecnologico con gli obiettivi di valutare e validare i meccanismi ed i protocolli di integrazione "IoT" attualmente in uso nelle piattaforme per i servizi di facility management di CNS nel dominio applicativo della gestione efficiente degli edifici e proporre estensioni funzionali e non-funzionali significative rispetto allo stato dell'arte delle piattaforme in uso in CNS, considerando principalmente l'ottimizzazione della comunicazione "IoT-cloud", del monitoraggio, tracciamento e riduzione dell'impronta energetica delle operazioni di facility management decise a fronte del monitoraggio degli edifici target. Tali attività di valutazione e validazione hanno lo scopo la realizzazione di prototipi delle estensioni specificate, integrate nelle piattaforme di servizi di facility management in produzione in CNS con la validazione sperimentale di tali prototipi in ambienti con vincoli analoghi a quelli di produzione per ottenere dei feedback ed indicazioni di revisione per la realizzazione finale dei prototipi di estensione di piattaforma.

Si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati avviati dei progetti tramite il Consorzio Bi-Rex per la realizzazione di progetti di ricerca applicata orientati alla sperimentazione, prototipazione e adozione di soluzioni tecnologiche e di modelli e soluzioni innovative derivanti dalle tecnologie abilitanti di "Industria 4.0" per la gestione efficiente delle commesse con lo sviluppo di modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per l'identificazione innovativa degli asset nei diversi settori. Il Consorzio ha ancora in corso di sviluppo n. 2 progetti che si concluderanno nel corso del 2022.

## Immobilizzazioni materiali

### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le variazioni delle Immobilizzazioni Materiali sono restituite nella apposita tabella riportata di seguito, che indica per ciascuna voce i movimenti interscambiati nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, come da tabella approvata con D.M. 31/12/1988 Gruppo XVI Specie 1°/A, ridotti alla metà per gli incrementi dell'esercizio e sono congruenti con l'ammortamento civilistico. Le aliquote di ammortamento sono state indicate di seguito:

- Mobili d'ufficio = 12%
- Sistema illuminazione = 10%
- Macchine d'ufficio = 20%
- Centralino telefonico, telefax e sistema video conferenza = 20%
- Impianto antintrusione = 15%
- Impianto condizionamento e riscaldamento = 15%
- Impianto comunicazione e tele segnalazione = 20%
- Attrezzatura varia e minuta = 15%

L'ammortamento è stato eseguito con il metodo indiretto ad esclusione delle attrezzature industriali e commerciali, per le quali si è seguito il metodo dell'ammortamento diretto, sulla base della durata del contratto d'appalto, in quanto trattasi di attrezzature gratuitamente devolvibili alla conclusione dei contratti.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Costo</b>	3.844.347	4.982.163	2.490.963	11.317.473
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	(2.206.309)	(2.206.309)
<b>Valore di bilancio</b>	3.844.347	4.982.163	284.654	9.111.164
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	837.423	33.729	871.152
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	(1.040)	(1.040)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(92.264)	(3.085.536)	(95.026)	(3.272.826)
<b>Altre variazioni</b>	-	-	1.041	1.041
<b>Totale variazioni</b>	(92.264)	(2.248.113)	(61.296)	(2.401.673)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.752.083	2.734.050	2.523.652	9.009.785
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	(2.300.294)	(2.300.294)
<b>Valore di bilancio</b>	3.752.083	2.734.050	223.358	6.709.491

Si informa che l'investimento principale nel corso del 2021 riguarda l'acquisto di attrezzature per euro 837.423, in funzione dell'avvio del contratto di appalto presso Fondazione Giglio di Cefalù per la gestione del servizio di ristorazione nelle rispettive mense. In sede di gara erano previsti investimenti per dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento edile e delle attrezzature delle cucine per le mense della Fondazione Giglio di Cefalù.

Nel corso dell'esercizio sono stati anche effettuati ulteriori acquisti per sostituzione dei beni obsoleti, e principalmente riguardano macchine ufficio per euro 33.728.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel riepilogo delle partecipazioni al 31/12/2021, riportato di seguito, sono state indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile. Il consorzio detiene partecipazioni in società non quotate e destinate alla gestione di singoli appalti e pertanto si riportano all'interno della successiva tabella riepilogativa le informazioni relative al patrimonio netto ed al fair value. Per le altre partecipazioni, il Fondo svalutazioni partecipazioni è stato adeguato ai rischi potenziali di perdite a fronte delle valutazioni delle partecipazioni in essere nelle Società.

ALTRI TITOLI : Si tratta di titoli destinati a essere detenuti in maniera durevole nel patrimonio aziendale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	-	242.500	5.095.438	5.337.938	15.999.992
<b>Svalutazioni</b>	-	-	(1.046.619)	(1.046.619)	(827.103)
<b>Valore di bilancio</b>	-	242.500	4.048.819	4.291.319	15.172.889
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	120.000	-	10.341	130.341	-
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	0	-
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	(4.900)	(292.500)	(297.400)	-
<b>Altre variazioni</b>	-	-	(317.600)	(317.600)	0
<b>Totale variazioni</b>	120.000	(4.900)	(599.759)	(484.659)	0
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	120.000	237.600	4.788.179	5.145.779	15.999.992
<b>Svalutazioni</b>	-	-	(1.339.119)	(1.339.119)	(827.103)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di bilancio</b>	120.000	237.600	3.449.060	3.806.660	15.172.889

Si precisano di seguito le principali movimentazioni delle partecipazioni :

#### INCREMENTI :

3 ENERGY S.r.l. - imprese controllate: Si informa che in data 16-12-2021, avanti dott. Giulio Errani, notaio in Bologna, è stata costituita la società "3Energy S.r.l.", con capitale sociale di euro 120.000, interamente sottoscritto e versato da C.N.S., quale società di progetto nella gara aggiudicata al Consorzio ai fini dell'affidamento di una concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione di edifici pubblici di competenza della Città Metropolitana di Milano.

FINPRO - Altre imprese : In data 15/03/2021, è stata sottoscritta e versata da C.N.S. la quota di partecipazione per euro 5.000 in FINPRO, che svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del "gruppo di appartenenza", così come definito dall'art. 1, c.1 lett.e) del MEF del 02/04/2015 n. 53, nonché azioni di promozione e sviluppo dell'economia cooperativa ed, inoltre, anche servizi di carattere amministrativo, contabile e fiscale prevalentemente a favore dei propri soci.

Empoli Salute S.c. a r.l. - Altre imprese : Si informa che nel 2021 sono stati versati euro 5.432 quale adeguamento della partecipazione in Empoli Salute S.c.a r.l., come stabilito dalla scrittura relativa alla cessione delle quote acquisite nel 2015, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione in data 05/05/2015, in conseguenza del project financing per la costruzione e gestione del presidio ospedaliero di Empoli, ad oggi ancora in corso.

#### DECREMENTI :

Si informa che è stato azzerato il valore contabile, causa l'avvio delle procedure di liquidazione volontaria, delle quote di partecipazione nelle imprese Venezia Accademia Soc. Servizi Museali (liquidazione) per Euro 2.500, Logservice (liquidazione) per Euro 2.600 e Venezia Musei Soc. Servizi Museali Scarl (liquidazione - cancellata) per Euro 2.400, con utilizzo dello specifico "Fondo svalutazione partecipazioni" che era già stato adeguato in funzione della valutazione dei bilanci precedenti.

Si evidenzia, inoltre, che in relazione al recesso dalla partecipata Consorzio CFA si è ritenuto congruo allineare il valore contabile di partecipazione del Consorzio al valore corrispondente della quota di partecipazione indicata nel Capitale sociale della società al 31/12/2021, e si rimanda ai commenti del conto economico nella sezione "Rettifiche su valore di attività e passività finanziarie".

#### VARIAZIONI NEL FONDO SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI:

Si evidenzia che a seguito della fusione per incorporazione della società Premio S.p.a. in liquidazione nella società incorporante "Demostene S.p.a.", si è ritenuto prudenziale di effettuare la svalutazione per euro 300.000 della quota di partecipazione in Demostene S.p.a., pur in presenza di risultati positivi della società incorporante che presenta un patrimonio netto positivo nell'ultimo bilancio approvato e nel bilancio di previsione di prossima chiusura.

Si indicano distintamente le partecipazioni in "Altre imprese", nella successiva tabella di dettaglio.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### CREDITI FINANZIARI

La voce accoglie principalmente crediti a m/lungo termine, riferiti a prestiti fruttiferi/infruttiferi concessi con delibere del Consiglio di Gestione, comunque con scadenza entro i cinque anni, ed è così composta :

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese collegate</b>	698.074	(120.000)	578.074	578.074
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	3.069.189	1.311	3.070.500	3.070.500
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	3.767.263	(118.689)	3.648.574	3.648.574

Per quanto riguarda gli altri crediti finanziari non è stato possibile determinare in maniera attendibile il fair value. La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente nei Crediti immobilizzati v/Altri pari a euro 120.000, in funzione del rimborso da parte della società collegata "Fotovoltaico Roma S.p.a." di una quota del prestito fruttifero erogato e ancora in corso. Pertanto, ai sensi dell'art. 2427 bis comma 4 C.C., si informa che il fair value corrisponde al valore di iscrizione.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
3 ENERGY S.r.l.	Milano	01883291203	120.000	0	120.000	120.000	100,00%	120.000

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nella tabella di riepilogo delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2021, riportata di seguito, vengono indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fotovoltaico Roma S.p.a.	Italia	11203171001	1.188.000	62.213	1.575.162	237.600	20,00%	237.600
<b>Totale</b>								237.600

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	578.074	3.070.500	3.648.574
<b>Totale</b>	578.074	3.070.500	3.648.574

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllanti	120.000
Partecipazioni in altre imprese	4.788.180
Crediti verso imprese collegate	578.074
Crediti verso altri	3.070.500
Altri titoli	15.172.889

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
AGORA S.p.a.	7.650
Agrilog Soc. Cons. a r.l.	104
CCFS	233.906
Nuova COFACONS Scarl	1.750
Consorzio Formula Ambiente	1.694.590
Demostene Spa ex Premio Spa	1.605.069
Empoli Salute S.p.A.	45.000
Empoli Salute Gestioni S.c. a r.l.	32.398
Finlega	2.502
ICIE	144.608
Pio La Torre Libera Terra	30.000
Prosa	3.500
Selce S.r.l.	36.120

Descrizione	Valore contabile
Vimercate Salute S.p.A.	4.491
Vimercate Salute Gestioni S.c. a r.l.	50
Gestione Ambiente S.p.a.	156.082
Nebrodi Ambiente S.c. a r.l. in liquidaz.	30.000
Osimo Salute S.p.a. in liquidaz.	461.360
Consorzio B-REX	4.000
Consorzio Zenit Sociale	290.000
FINPRO	5.000
<b>Totale</b>	<b>4.788.180</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Fotovoltaico Roma Spa	578.074
<b>Totale</b>	<b>578.074</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CONS. FORMULA AMBIENTE -PRESTITO FRUTTIFERO	1.000.000
KINEO S.R.L._PRESTITO INFRUTTIFERO	700.000
CCFS Strumenti Fin. Part.	1.000.000
COGESTER MARCHE 2 _PRESTITO INFRUTTIFERO	12.000
LEGACOOP LAZIO _PRESTITO INFRUTTIFERO	10.000
MESSINA AMBIENTE _PRESTITO FRUTTIFERO	140.000
NEBRODI AMBIENTE Scarl _PRESTITO FRUTTIFERO	119.596
OSIMO SALUTE SpA _PRESTITO INFRUTTIFERO	46.904
PeV GLOBAL SERVICE in liquid _PRESTITO INFRUTTIFERO	23.005
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	18.996
<b>Totale</b>	<b>3.070.500</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Azioni Monte Paschi n. 115.606 - ex Obblig.	172.889
Obbligazioni UNIPOL - Scad. 06/2022	15.000.000
<b>Totale</b>	<b>15.172.889</b>

Si evidenzia che, a seguito di aggiornamento della valorizzazione del nominale di euro 1.000.000 delle "Azioni Ordinarie Banca Monte Paschi" al 31/12/2021 nell'ambito della verifica dell'andamento dei titoli sottoscritti, non si è reso necessario l'adeguamento del fondo svalutazione, già stanziato a fine dell'esercizio 2018 per complessivi Euro 827.103, al fine di riportare il valore del titolo al corrispondente presumibile valore di realizzo, in considerazione della lieve e poca significativa variazione intervenuta rispetto alla precedente valutazione.

## Attivo circolante

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti verso Clienti, compresi nell'Attivo circolante, sono pari a Euro 277.405.643 (nel 2020 pari a Euro 311.321.906).

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti compresi nell'Attivo circolante sono pari a :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	311.321.906	(33.916.263)	277.405.643	277.405.643
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	436.722	(430.400)	6.322	6.322
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	16.381.006	(2.776.279)	13.604.727	13.604.727
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	2.500.907	(526.248)	1.974.659	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	44.512.258	(2.182.969)	42.329.289	42.329.289
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>375.152.799</b>	<b>(39.832.159)</b>	<b>335.320.640</b>	<b>335.320.640</b>

I Crediti iscritti nell'attivo circolante presentano una variazione in diminuzione dovuta all'effetto del decremento dei crediti commerciali in considerazione della riduzione del fatturato del 2021 ed anche per il decremento sia dei crediti tributari che dei crediti per anticipazioni alle associate per effetto di maggiori incassi nella parte del fine esercizio 2021, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti v/Clienti hanno risentito del decremento del fatturato nell'esercizio in esame, anche per effetto della situazione emergenziale per COVID-19, e si sono ridotti anche in considerazione sia del miglioramento della gestione della fatturazione nei confronti dei Committenti tramite la nuova fatturazione PA sia per effetto sui crediti del mantenimento di una gestione positiva nei tempi di incasso con operazioni di smobilizzo pro-soluto con i Clienti.

I crediti v/Clienti sono al netto del Fondo svalutazione crediti stanziato che ne riduce il valore a quello di presunto realizzo.

Al 31/12/2021 il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a euro 14.853.919 (nel 2020 pari a euro 16.381.892), in funzione dell'utilizzo nell'esercizio per euro 1.527.973 a seguito di chiusura di posizioni inesigibili.

Nell'esercizio in esame si è valutato di non procedere all'ulteriore accantonamenti al Fondo Svalutazioni crediti, che si è ritenuto congruo in funzione dell'analisi effettuata delle posizioni di credito del Consorzio nei confronti dei Committenti e del corrispondente debito verso le proprie associate, anche in considerazione dei diritti di compensazione con debiti v/Associate (ricompresi nella voce D6 del passivo), così come previsto dal Regolamento interno di assegnazione ed esecuzione lavori. La posizione del Consorzio di non procedere ad accantonamento dell'esercizio è anche conseguenza della valutazione dell'annullamento con sentenza del Consiglio di Stato della sanzione applicata dall'AGCM sulla gara Consip FM.4, che quindi lascerebbe al Consorzio ampia copertura in ordine alle incertezze di seguito descritte con riferimento a Modus e ATOME.1 Spa.

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione alla sezione "I principali avvenimenti", in data 10 giugno 2019, all'esito dell'istruttoria condotta, il Consorzio deliberava l'esclusione di Modus dal Consorzio per ragioni afferenti alla carenza dei requisiti di ammissione al Consorzio, nonché a ripetuti inadempimenti contrattuali. Con il medesimo atto il Consiglio deliberava, altresì, di procedere alla revoca delle assegnazioni affidate a Modus quale effetto immediato dell'esclusione, nonché, quale conseguenza del concorso della pluralità di cause di revoca elencate all'art. 7 del "Regolamento dei rapporti contrattuali ed economici di preassegnazione, assegnazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture ai soci", e successivo affidamento ad altre consorziate degli affidamenti revocati stessi. La delibera di esclusione non è stata opposta da Modus nel termine e con le modalità a ciò preordinate e, pertanto, deve considerarsi statuizione definitiva tra le Parti in ordine allo scioglimento del rapporto associativo. In data 30 giugno 2019, CNS ha provveduto all'emissione delle proprie fatture per addebiti a Modus per complessivi euro 8.016,548,55 (IVA inclusa) di cui per euro 5.571.735,42 a titolo di addebiti per irregolarità degli obblighi contrattuali ("mancati investimenti") e per euro 2.003.943,56 + IVA a titolo di rimborso per accise. A riguardo, si evidenzia che il Consorzio ha imputato nell'esercizio 2019 tali addebiti ad un conto del passivo dello Stato patrimoniale, registrandosi successivamente "Ricavi" negli esercizi 2020 e 2021, quale contropartita all'iscrizione delle quote di ammortamento di beni gratuitamente devolvibili. Tale voce di contropartita ammonta a euro 2.928.557 al 31/12/2021 e pertanto, la posizione creditoria netta su tale partita risulta pari ad euro 5.087.991.

In data 9 luglio 2019 Modus ha depositato una domanda di concordato preventivo con continuità aziendale avanti il Tribunale di Pescara (con riserva di presentazione della proposta, del piano attestato e della relativa documentazione) o, in alternativa, di domanda ai sensi dell'art. 182 bis l. fall., nel termine assegnato dal giudice. Nell'ambito di tale procedimento le parti, di comune accordo e previa autorizzazione da parte del Tribunale su istanza di Modus ex art. 161, comma 7, l. fall., hanno attivato il procedimento di verifica tecnica di cui all'art. 8 del citato Regolamento, affidando l'ulteriore ricognizione delle rispettive poste di dare/avere e la predisposizione di una "perizia tecnica accordo bonario Modus FM- CNS" ('Perizia') ad un Collegio di tre periti nominati dalle parti. La Perizia ha trattato più specificamente l'accertamento di: a) eventuale credito di CNS per mancati investimenti di Modus nei servizi di prestazione energetica resi a favore delle stazioni appaltanti; b) eventuale credito di CNS per restituzione accise sui servizi di erogazione del gas di cui Modus ha beneficiato; c) eventuali crediti di CNS restitutori/risarcitori nei confronti di Modus conseguenti all'applicazione di penali da parte delle committenti; d) crediti di Modus per canoni ancora da fatturare. La Perizia ha concluso evidenziando un credito di CNS verso Modus di complessivi euro 7.834.371 per restituzione mancati investimenti, restituzione accise, penali ed extrasurroghe, e un credito di Modus nei confronti di CNS di complessivi euro 4.830.487,50 per canoni ancora da fatturare.

Si precisa che i crediti e i debiti contabili si discostano da tale perizia e sono riportati successivamente.

Si precisa, inoltre, che CNS, in sede di perizia, non ha mancato di prospettare anche gli ulteriori crediti vantati nei confronti di Modus: crediti di natura risarcitoria maturati a fronte del "sovraprezzo" sostenuto nell'approvvigionamento di gas naturale; crediti risarcitori/restitutori per penali stimate con riferimento alla documentazione contrattuale disciplinante i rapporti con i vari Enti committenti; crediti risarcitori/restitutori per ribaltamento costi consorziate subentranti. Alla Perizia ha fatto opposizione solamente il CNS con comunicazione del 6 marzo 2020.

In data 08/07/2020, MODUS notificava a CNS il decreto ingiuntivo n. 788/2020 emesso dal Tribunale di Pescara per l'importo di euro 13.958.018,94, oltre interessi moratori e spese, a fronte del credito asseritamente discendente dalla perizia, per l'importo di euro 10.794.190,53, oltreché dell'ulteriore credito di euro 3.163.828,41 per prestazioni effettuate dal 2012 al 2019 nell'ambito delle commesse affidate, che il CNS avrebbe omissso di saldare. Si puntualizza che gli importi indicati nel decreto ingiuntivo si discostano da quanto riportato nella perizia e sopra menzionati.

In data 16/09/2020, CNS ha depositato atto di opposizione avverso il suddetto decreto ingiuntivo, con cui ha eccepito l'infondatezza delle pretese azionate ed in ogni caso la non debenza degli importi di cui alle fatture emesse da Modus, ha sollevato eccezioni preliminari di incompetenza e ha proposto domanda riconvenzionale per la somma stimata di euro 34.599.951,97, a titolo di mancati investimenti, restituzione accise, extra costi determinati dalla necessità di sostituzione di Modus nell'ambito delle commesse, crediti per maggiori oneri dichiarati dalle cooperative subentranti, per penali maturate applicate da parte delle Amministrazioni committenti, nonché per penali potenziali, somma comprendente anche l'importo sopra menzionato pari a euro 8.016.548,55, e che in ogni caso sarà da aggiornare in corso di causa. È stata, quindi, instaurata la causa RG 3060/20, ad oggi pendente avanti al Tribunale di Pescara. A seguito di varie udienze, il Giudice con provvedimento del 31/03/2021, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecutorietà del decreto opposto. Con istanza depositata in data 01/09/2021, il legale di Modus dava atto dell'intervenuto fallimento della società e chiedeva che venisse dichiarata l'interruzione del processo.

All'udienza del 7.10.2021 il G.U. è stata, quindi, dichiarata l'interruzione del giudizio. Il procedimento è stato riassunto da CNS con ricorso depositato in data 5.11.2021 con il quale il Consorzio, atteso l'intervenuto fallimento di Modus FM s.p.a., ha richiesto che la sussistenza dei crediti reclamati in via riconvenzionale da CNS sia verificata e accertata in sede fallimentare nell'ambito della formazione dello stato passivo dell'opposta, e, in ogni caso, senza rinunciare ad alcuna pretesa, ha riproposto la domanda riconvenzionale formulata con l'atto di citazione in opposizione. A seguito dell'emissione del decreto da parte del Tribunale di Pescara, in data 20.12.2021, CNS provvedeva alla notifica di ricorso e decreto alla curatela del fallimento Modus per l'udienza del 27.1.2022.

Con comparsa di costituzione depositata in data 9.1.2022, si costituiva il Fallimento richiamando le argomentazioni e conclusioni già rassegnate da Modus FM s.p.a.

All'udienza del 27.01.2022, il Giudice, dato atto della costituzione del Fallimento ha rinviato la causa per la decisione, all'udienza (cartolare) del 7 giugno 2022, con termine al 6 maggio 2022 per le conclusionali e 5 giorni prima dell'udienza per le note di replica.

Rileva, altresì, evidenziare che con citazione notificata in data 5.5.2021 Modus ha promosso una nuova causa nei confronti di CNS avanti il Tribunale di Pescara per il pagamento di euro 65.065.668,00 a titolo di responsabilità pre contrattuale ai sensi degli artt. 1175, 1337 e 1375 c.c.

CNS si è costituito chiedendo il rigetto della domanda attorea e proponendo eccezione riconvenzionale di compensazione in ragione dei crediti vantati nei confronti del Fallimento Modus. Con memoria depositata in data 14.4.2022, il fallimento ha ridotto ad euro 1.000.000,00 la richiesta risarcitoria a titolo di lucro cessante. Il Giudice ha rinviato all'udienza del 21.06.2022. Sulla base dei pareri rilasciati dai legali incaricati dal Consorzio, si è ritenuto che il rischio per la passività indicata è da considerare remoto.

I crediti di CNS nei confronti di Modus sono relativi a "mancati investimenti", restituzione accise, sovraccosti sostenuti e/o da sostenere da parte del Consorzio in relazione alle mancate attività di Modus per adeguamenti normativi, costi di gestione, penali, addebiti per costi non dovuti e costi stimati di difficile quantificazione che alla data corrente risultano fatturati per complessivi euro 15.044.453, così suddivisi:

- euro 8.016.548 per "mancati investimenti";
- euro 6.216.457 per note di debito emesse in relazione ad addebiti ricevuti da Modus e contestati;
- euro 810.114 crediti precedenti residuali.

Si precisa che i crediti sopra elencati di CNS nei confronti di Modus, allo stato, sono oggetto di accertamento giudiziale (Trib. Pescara, RG 3060/20) e che all'esito del procedimento in corso, il totale delle richieste di CNS nei confronti di Modus potrebbe risultare ragionevolmente più elevato a fronte della domanda riconvenzionale spiegata dal CNS e degli elementi costituiti e costituendi a fondamento delle pretese creditorie avanzate.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali di Modus è pari a euro 10.202.359 di cui euro 6.216.457 per addebiti non riconosciuti dal CNS.

Il Consiglio di Gestione con il supporto dei legali incaricati, in considerazione dello stato del giudizio inteso ad accertare le reciproche posizioni di credito/debito (Trib. Pescara RGM 3060/2020), nonché delle valutazioni circa il rischio legato al giudizio di risarcimento del danno a titolo di lucro cessante, ha valutato di non effettuare accantonamenti nell'esercizio in esame, anche in considerazione della copertura del rischio con i fondi iscritti dal Consorzio.

Si informa che, in considerazione della sottoscrizione in giugno 2019 della proposta di transazione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione, a seguito di delibera del 23/05/2019 da parte del Consiglio di Gestione, che prevedeva principalmente il pagamento entro 18 mesi dalla sottoscrizione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione di un importo forfettario di euro 19.500.000 (comprensivo di quota capitale, maggiori oneri sostenuti ed interessi di mora), che, tuttavia, ad oggi non è ancora stato pagato. In data 31/05/2021, a fronte di istanza del Consorzio, ATOME.1 S.p.a. ha rilasciato la certificazione del credito nascente dalla transazione ai sensi dei D.M. 22 maggio 2012 e D.M. 25 giugno 2012. Il rilascio della certificazione del credito sul portale del MEF è propedeutico, tra le altre possibilità, anche alla compensazione del credito con il debito a titolo di sanzione che CNS vanta nei confronti della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché attuato dal D.M. 25 giugno 2012). A seguito della certificazione del credito, si è provveduto a contattare alcuni intermediari finanziari che, pur valutando positivamente la possibilità di cessione del credito menzionato, stanno ancora sondando il mercato finanziario che sta però scontando il difficile periodo legato alla guerra in Ucraina. Comunque, il Consorzio è in continuo contatto con il liquidatore dell'ATOME.1 Spa in liquidazione che ha comunicato di avere in corso l'emissione delle cartelle esattoriali nei confronti degli utenti per la riscossione delle bollette non pagate negli anni precedenti e di cui, conseguentemente, si attende il relativo pagamento nei prossimi mesi. Pertanto, il Consiglio di Gestione, a seguito di confronto con i propri legali per la posizione suddetta, ha valutato, dal punto di vista civilistico, che si tratta di un credito certo, liquido ed esigibile (e azionabile in giudizio) nei confronti di ATOME.1 S.p.A. e quindi di mantenere anche nel 2021 il credito al valore contabile, tenuto conto che non sussiste un rischio di svalutazione del credito. Purtroppo, in considerazione delle incertezze legate alle tempistiche di recupero di tale credito, sia nel caso di incassi legati al pagamento delle cartelle esattoriali che delle possibilità legate alla cessione del credito, il Consorzio ha tenuto conto delle eventuali passività che potrebbero emergere da tale posizione nell'ambito della propria valutazione complessiva del fondo svalutazione crediti e fondi rischi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021. Si illustra la movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2021:

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Aumenti</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Valore Finale</b>
Fondo svalutazione crediti	16.381.892	-	(1.527.973)	14.853.919
Totale	<b>16.381.892</b>	-	<b>(1.527.973)</b>	<b>14.853.919</b>
			Variazione 2021-20	<b>(1.527.973)</b>

Sulla base di quanto suddetto, al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti con i rischi di inesigibilità dei crediti nei confronti dei Committenti, si è comunque provveduto ad aggiornare le analisi precedenti incrociando le posizioni di credito con le corrispondenti posizioni di debito riferite ad ogni singola associata ed indicando per ogni posizione il livello di inesigibilità del credito per la verifica della capienza con la posizione netta dell'associata nella copertura dei crediti a rischio.

In relazione agli utilizzi del Fondo Svalutazione Crediti, avvenuti nell'esercizio, si è provveduto allo stralcio delle posizioni per le procedure concorsuali avviate nell'esercizio e per quelle considerate irrecuperabili in base all'anzianità e allo sviluppo della procedura in atto.

I crediti commerciali verso le collegate sono dovuti a prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

I crediti tributari, che non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono interamente esigibili e pertanto non hanno subito rettifiche di valore. Il saldo al 31/12/2021, che ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente ed è composto principalmente del credito verso l'Erario per l'IVA pari ad euro 12.934.323 (nel 2020 pari a euro 14.782.401) per il rimborso IVA relativo al saldo dell'esercizio 2021 con dichiarazione IVA con richiesta di rimborso per euro 10.000.000 presentata in data 23/02/2022 e relativa liquidazione avvenuta il 11/04/2022.

In riferimento al credito d'imposta pari a euro 381.202, appostato nel 2018 come da D.L. n. 145/2013 art. 3, per i costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai Committenti ed alle proprie associate, si è valutato, in applicazione del principio di prudenza, di ridurre il credito d'imposta nel 2019 a euro 276.493 e di non utilizzare tale credito in compensazione, in attesa di ulteriori circolari e maggiori chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, che ha rilasciato negli esercizi precedenti alcune interpretazioni restrittive che rendono difficoltoso l'inquadramento di alcuni progetti inclusi nelle attività di ricerca e sviluppo.

Si informa che si è ancora in attesa del relativo rimborso del residuo credito di euro 6.399, imputato nel 2012 per euro 197.431=, nei confronti dell'Erario per l'istanza di rimborso Irpef/Ires per gli esercizi dal 2007 al 2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), presentata in data 22/02/2013 all'Agenzia delle Entrate.

I crediti per le imposte anticipate sono determinati sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali e sono rilevate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire con le relative variazioni in diminuzione.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nello Stato Patrimoniale nella voce "C II. - Crediti - 4 ter) Imposte Anticipate" e nel Conto Economico, nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I crediti v/Altri non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo. La voce principale è rappresentata dalle anticipazioni finanziarie, erogate a favore delle associate, esclusivamente a fronte delle prestazioni di servizio rese e fatturate, in attesa di incasso. Tale voce, nel 2021 pari a euro 23.282.708 (nel 2020 pari a euro 32.258.464) si è ridotta a seguito del rientro di alcune posizioni finanziarie aperte con associate a fronte dei servizi effettuati per gli appalti in corso, a seguito di incassi dai Committenti nell'ultima parte dell'esercizio in esame. Si evidenzia, inoltre, che nel 2021, come per il 2020, non si è ritenuto necessario imputare uno stanziamento al Fondo rischi su crediti finanziari che risulta pari a euro 1.468.935 (nel 2020 pari a euro 2.683.789) in relazione ai rischi potenziali per le anticipazioni/crediti finanziari in quanto ritenuto congruo rispetto alle posizioni valutate a rischio di inesigibilità nei confronti di alcune associate, anche sulla base dell'analisi dei rischi per inesigibilità dei Committenti. Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per euro 1.214.854 per la chiusura di partite finanziarie non esigibili di anni precedenti.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	277.405.643	277.405.643
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.322	6.322
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.604.727	13.604.727
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.974.659	1.974.659
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.329.289	42.329.289
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>335.320.640</b>	<b>335.320.640</b>

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il dettaglio di tale voce è la seguente :

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	54.229.802	(14.721.421)	39.508.381
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>54.229.802</b>	<b>(14.721.421)</b>	<b>39.508.381</b>

Il decremento nel corso del 2021 è dovuto principalmente alla chiusura di depositi bancari vincolati per complessivi euro 14.817.333.

Si informa che sono stati mantenuti nell'attivo finanziario non immobilizzato i titoli BTP con scadenza 2024 per euro 5.575.598=.

Mentre, sono ancora in corso le polizze vita a capitalizzazione per euro 13.626.782 (nel 2020 pari a euro 13.530.871), in relazione a fidejussioni rilasciate da UGF Banca e Unipol Assicurazioni. L'incremento nell'esercizio 2021 è dovuto alle rivalutazioni previste contrattualmente sulle polizze.

## Disponibilità liquide

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il dettaglio di tale voce è la seguente :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	38.788.101	(10.353.580)	28.434.521
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	4.916	8.375	13.291
<b>Totale disponibilità liquide</b>	38.793.017	(10.345.205)	28.447.812

Si tratta di giacenze disponibili a vista sui c/c bancari e saldo cassa, temporaneamente depositati sia presso la sede di Bologna sia presso le unità locali del Consorzio. Per una migliore comprensione delle dinamiche di movimentazione di tale voce si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

## **Ratei e risconti attivi**

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale raggruppamento risulta così suddiviso :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	13.250	0	13.250
<b>Risconti attivi</b>	5.304.070	(1.462.025)	3.842.045
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	5.317.320	(1.462.025)	3.855.295

Le voci che compongono il saldo dei risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi per consulenze sostenuti per l'aggiudicazione dei contratti a seguito delle gare di Consip S.p.A. per l'affidamento sia degli appalti per il servizio energia e dei servizi connessi e sia degli appalti per i servizi di pulizia e mantenimento decoro in favore delle Amministrazioni pubbliche e degli Istituti scolastici, ai canoni nolo auto aziendali, alle utenze telefoniche fisse e mobili, ai costi mensa e ai canoni per servizi informatici. Il decremento è in funzione dell'avanzamento delle commesse con assorbimento delle quote di competenza dei costi sostenuti sulla base dei ricavi di commessa.

## **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

### PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

#### Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Consorzio ed i soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### Fondo imposte differite

Il Fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale



Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

## Patrimonio netto

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto del C.N.S. è pari a euro 21.870.411 (nel 2020 pari a euro 21.812.505 per effetto della perdita dell'esercizio di euro 44.846.345 del 2015, riportata all'esercizio successivo) al lordo dell'utile dell'esercizio di euro 140.488. Di seguito, viene illustrata la movimentazione analitica delle voci componenti il Patrimonio Netto del Consorzio, nel corso dell'esercizio in esame.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	3.254.699	-	-	227.797	(88.315)	-		3.394.181
<b>Riserva legale</b>	17.800.084	-	-	52.313	-	-		17.852.397
<b>Riserve statutarie</b>	35.854.690	-	-	-	-	(13)		35.854.677
<b>Altre riserve</b>								
<b>Varie altre riserve</b>	9.575.000	-	-	-	(100.000)	-		9.475.000
<b>Totale altre riserve</b>	9.575.000	-	-	-	(100.000)	-		9.475.000
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(44.846.345)	-	-	-	-	-		(44.846.345)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	174.377	(174.377)	-	-	-	-	140.488	140.488
<b>Totale patrimonio netto</b>	21.812.505	(174.377)	0	280.110	(188.315)	-	140.488	21.870.398

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Strumenti finanziari ai Soci</b>	4.475.000
<b>Strumenti finanziari ai fondi mutualistici</b>	5.000.000
<b>Totale</b>	9.475.000

### CAPITALE SOCIALE :

Il capitale sociale è variabile ed è diviso in "Azioni ordinarie", sottoscrivibili unicamente dalle Cooperative e loro Consorzi legalmente costituiti, e "Azioni di categoria A", sottoscrivibili dalle società di capitali e dagli enti che comunque svolgono attività collegate al movimento cooperativo, come stabilito nell'art. 5.1 dello Statuto. Il Capitale sociale complessivo risulta di euro 3.394.181 al 31/12/2021 ed è suddiviso in capitale di soci ordinari "Azioni ordinarie" per n. 148 Soci pari a euro 3.150.003 di cui versato euro 3.095.003, ed in capitale costituito da "Azioni di categoria A" per n. 15 Soci pari a euro 244.178, di cui versato euro 244.178.

Il Capitale sociale è variato rispetto all'esercizio precedente sia per l'ammissione di n. 18 nuove Associate. La riduzione del Capitale è dovuta al rimborso di quote di n. 13 Associate recesse.

Si informa che in data 18 maggio 2016, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato l'emissione degli strumenti finanziari di partecipazione, per complessivi euro 12.000.000 e sottoscritti da n. 61 Associate per l'importo di euro 7.000.000 e da un fondo mutualistico (Coopfond) per l'importo di euro 5.000.000. Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2018, risultavano sottoscritti n. 220 strumenti finanziari da n. 50 associate per euro 5.500.000, con versamento di euro 5.500.000, oltre alla sottoscrizione e versamento da parte di Coopfond per euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari.

A seguito di delibera del 13 luglio 2017 del Consiglio di Gestione, si è provveduto ad un rimborso parziale nel 2018 per euro 1,5 milioni a mezzo sorteggio dinanzi a notaio. In data 14/12/2017, il Consorzio ha comunicato ai sottoscrittori

degli strumenti finanziari la data del 23/01/2018 per le operazioni di sorteggio presso lo studio del dottor Francesca Giusto in Roma, con avviso di comunicare entro il termine del 10/01/2018 il proprio disinteresse e quindi l'esclusione dal sorteggio.

Hanno manifestato il proprio disinteresse un sottoscrittore degli strumenti destinati ai soci cooperatori ordinari e di categoria A ed il sottoscrittore di strumenti destinati ad investitori istituzionali del sistema cooperativo, segnatamente Coopfond. Il giorno 23/01/2018, a seguito delle operazioni di estrazione a sorte, come da verbale del dottor Francesca Giusto notaio in Roma, sono stati sorteggiati n. 60 strumenti finanziari per un importo pari a euro 1.500.000 da rimborsare ai sottoscrittori individuati.

Alla data attuale di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2020, gli strumenti finanziari sottoscritti da n. 41 associate in n. 179 quote per euro 4.475.000=, con versamento di euro 4.475.000, sono stati mantenuti nella voce "Varie altre riserve" e nei primi mesi dell'esercizio 2022, non sono pervenute richieste di rimborso da parte dei soci cooperatori, pur essendo decorsi i termini (n. 3 anni dalla data di delibera da parte del Consiglio di Gestione di assegnazione degli strumenti finanziari) stabiliti dall'Assemblea dei Soci per la possibilità di richiedere il rimborso degli strumenti finanziari sottoscritti.

Inoltre, risultano ancora iscritte nel patrimonio netto del Consorzio, le quote sottoscritte e versate da parte di Coopfond per euro 5.000.000= pari a n. 10 strumenti finanziari, che, oltre al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2021, ha comunicato la propria volontà di continuare a sostenere il Consorzio fissando un punto nell'Ordine del giorno di prossima delibera nel mese di giugno 2022, con l'obiettivo di rafforzare la partnership al fine di valutare congiuntamente dei progetti d'investimento nel mondo cooperativo e delle imprese sociali, nell'ambito delle linee strategiche del Consorzio ritenute ad alto potenziale innovativo, come non da ultimo la partecipazione ai progetti del PNRR.

Si illustrano di seguito le caratteristiche ed i diritti riservati ai sottoscrittori degli strumenti finanziari partecipativi emessi dal CNS ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civile e dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio, come deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2016:

- si tratta di strumenti finanziari da imputarsi a patrimonio netto in apposite riserve denominate "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)", sotto la forma di certificati, che vengono definiti "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici sottoscritti dai Fondi Mutualistici (Coopfond)".

- "gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" hanno valore nominale di 25.000 euro ciascuno per n. 280 strumenti per un importo totale di 7 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da uno strumento finanziario.

Gli "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" godono dei seguenti diritti:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) in modo tale che le stesse incidano su questi solo dopo che sia stato per intero eroso il valore delle azioni;

- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai fondi mutualistici (Coopfond), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sono privilegiati rispetto alle azioni nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e per quanto non previsto saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I diritti patrimoniali degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il Consiglio di Gestione avrà operato la ripartizione degli strumenti finanziari.

- "Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)" avranno valore nominale di 500.000 euro ciascuno per n. 10 strumenti, per un importo totale di 5 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da 1 "strumento finanziario sottoscritto dai fondi mutualistici (Coopfond)".

Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) attribuiscono i seguenti diritti:

a) diritti patrimoniali:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) e agli strumenti finanziari a favore dei soci cooperatori;

- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai soci cooperatori e di categoria A), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima, ovvero complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sono privilegiati rispetto alle azioni, agli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

b) diritti amministrativi:

- quanto ai diritti amministrativi, ulteriori a quelli previsti dalla legge, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) attribuiscono la facoltà di nominare un componente del Consiglio di Sorveglianza.

In sede di prima nomina a seguito della emissione di cui al presente verbale, i possessori degli strumenti finanziari potranno designare come Consigliere anche una persona che già ricopra tale carica nel Consiglio di Sorveglianza; in questo caso non si darà luogo a sostituzione o ad integrazione del numero dei consiglieri.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e, per quanto non previsto, saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza. Il regolamento deve prevedere che il Componente del Consiglio di Sorveglianza eletto dall'Assemblea speciale dei sottoscrittori degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) sia designato almeno trenta giorni prima del rinnovo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci cooperatori.

Sulla base di quanto stabilito nell'art. 5 della delibera dell'Assemblea straordinaria suddetta del 18/05/2016, è previsto un diritto di riscatto del Consorzio per un importo non inferiore ad 1 milione di euro, a partire dalla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e successivamente una volta all'anno nei 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio del Consorzio con delibera del Consiglio di Gestione. Nel 2021, il Consiglio di Gestione non ha deliberato rimborsi parziali degli strumenti finanziari sottoscritti.

#### RISERVA LEGALE :

La Riserva legale si è movimentata nel 2021 per euro 52.313, per effetto della destinazione del 30% dell'utile netto dell'esercizio 2020, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 luglio 2021.

#### RISERVA STATUTARIA INDIVISIBILE :

La Riserva statutaria indivisibile non si è movimentata nel 2021, per insufficienza dell'utile netto dell'esercizio 2020 da destinare alla riserva in esame, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 luglio 2021.

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile.

#### UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO.

Accoglie il risultato dell'esercizio sociale 2021 pari ad un utile netto di euro 140.488.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	3.394.181	Capitale sociale	B: Copertura di perdite	3.394.181
<b>Riserva legale</b>	17.852.397	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	17.852.397
<b>Riserve statutarie</b>	35.854.677	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	35.854.677
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	9.475.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.475.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Totale altre riserve</b>	9.475.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.475.000
<b>Totale</b>	66.576.255			66.576.255
<b>Quota non distribuibile</b>				66.576.255

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile. Come riferito nella Relazione sulla gestione, alla luce della sanzione comminata dall'AGCM e al fine di assicurare il mercato ed in particolare il ceto creditorio sulla stabilità e solidità patrimoniale del CNS e sulla persistenza del sostegno dei soci e degli investitori istituzionali del sistema cooperativo, l'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2016 ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per complessivi euro 12 milioni. I relativi apporti sono stati appostati in altre riserve del patrimonio netto. Gli strumenti finanziari partecipativi emessi dal Consorzio sono stati interamente sottoscritti. Nel 2018, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione del 13/07/2017, sono stati rimborsati strumenti finanziari per euro 1.500.000 mediante sorteggio dinanzi notaio dott. Francesca Giusto in Roma, come da verbale del 23/01/2018. Al 31/12/2021, gli strumenti finanziari risultano ancora sottoscritti da n. 41 associate in n. 179 quote per euro 4.475.000=, con versamento di euro 4.475.000 e sono stati mantenuti nella voce "Varie altre riserve", e nei primi mesi dell'esercizio 2022 non sono pervenute richieste di rimborso da parte dei soci cooperatori, pur essendo decorsi i termini (n. 3 anni dalla data di delibera da parte del Consiglio di Gestione di assegnazione degli strumenti finanziari) stabiliti dall'Assemblea dei Soci per la possibilità di richiedere il rimborso degli strumenti finanziari sottoscritti.

## Fondi per rischi e oneri

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce è costituita come di seguito illustrato:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	30.964	46.071.987	46.102.951
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	-	0
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	-	0
<b>Altre variazioni</b>	(30.964)	(10.433.187)	(10.464.151)
<b>Totale variazioni</b>	(30.964)	(10.433.187)	(10.464.151)
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	35.638.800	35.638.800

I Fondi indicati rappresentano i rischi di natura certa e/o probabile in riferimento alle controversie in corso e si ritengono congrui in relazione allo sviluppo dei rischi connessi e considerando la possibile attribuzione alle Associate assegnatarie.

In riferimento alla movimentazione dell'esercizio, si evidenzia che il Consiglio di Gestione, sentito il parere dei legali incaricati per quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, ritiene opportuno e doveroso mantenere un atteggiamento prudentiale nelle valutazioni di bilancio relativamente alle situazioni di rischio, nonostante la positiva sentenza n.3571 /2022 del Consiglio di Stato, pubblicata in data 09 maggio 2022, che ha accolto l'appello di CNS e annullato il provvedimento sanzionatorio dell'AGCM riferito all'istruttoria "I808-GARA CONSIP FM4 - ACCORDI TRA I PRINCIPALI OPERATORI DEL FACILITY MANAGEMENT".

In merito al provvedimento per l'istruttoria "Consip FM4", va ricordato che nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un procedimento istruttorio sulle condotte concertative poste in essere dai maggiori operatori nazionali del settore del cosiddetto facility management (tra i quali figura anche CNS) in relazione alla gara "Consip FM4", ovvero la quarta edizione della gara pubblica bandita il 19 marzo 2014 dalla stazione appaltante Consip S.p.A..

In data 18 aprile 2018, il termine del Procedimento è stato prorogato al 31 dicembre 2018; e successivamente, nelle date del 20 settembre 2018, 19 dicembre 2018 e 6 febbraio 2019, è stato nuovamente posticipato, rispettivamente, al 15 febbraio, al 31 marzo e al 20 aprile 2019.

Nell'adunanza del 17 aprile 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha emesso nei confronti di CNS un provvedimento notificato il 09/05/2019 di condanna al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria

d'importo pari a euro 39.797.288,10.

Si precisa infine che il Consiglio di Gestione, nella seduta del 23.05.2019, ha assunto la delibera per procedere con l'impugnazione del Provvedimento dinanzi al TAR Lazio, al fine di ottenere quantomeno una riduzione della sanzione pecuniaria.

Considerate le incertezze sull'effettivo esito dell'impugnazione ed in conformità di un iter valutativo complesso supportato da specifici pareri legali, il Consiglio di Gestione ha valutato per il bilancio 2019 che nel caso di specie ricorrono tutti i requisiti previsti dall'art. 2424-bis, comma 3, c.c., ai fini della rilevazione in bilancio di un accantonamento al fondo rischi ad integrale copertura della sanzione con riduzione della stessa del 10% per un importo pari a euro 35.817.559, minore rispetto alla sanzione comminata nel provvedimento, ma in ogni caso ritenuto congruo e prudentiale in considerazione, quantomeno, del riconoscimento del beneficio a tale riduzione sancito dall'applicazione di quanto previsto dal paragrafo 531 del provvedimento sanzionatorio, che avrebbe dovuto essere correttamente applicato al massimo editale, come indicato nel paragrafo 534 dello stesso provvedimento.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia che il provvedimento impugnato dinanzi al TAR Lazio è stato parzialmente accolto con la sentenza n. 8762/2020 del 27 luglio 2020, che ha annullato il provvedimento sanzionatorio nella parte relativa all'irrogazione della sanzione, ordinando all'Autorità di procedere ad una significativa riduzione della sanzione. Allo stato attuale, pertanto, la sanzione pecuniaria è stata annullata ed in data 29/10/2020 è stata oggetto di una rideterminazione al ribasso da parte dell'AGCM, in base alle indicazioni fornite dallo stesso TAR per un importo finale di euro 25.742.812,50.

CNS in data 25/11/2020 ha comunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza del TAR Lazio n. 8762/2020 nella parte a sé sfavorevole, e al fine di ottenere un'ulteriore riduzione della sanzione.

In data 09/04/2021 è stata pubblicata l'ordinanza istruttoria del Consiglio di Stato a fronte della quale è stata fissata nuova udienza per il prossimo 23 settembre 2021 e rinviata successivamente al 20 gennaio 2022..

La causa è stata trattenuta in decisione all'udienza pubblica del 20 gennaio 2022 e in data 09 maggio 2022 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato n. 3571/2022 che ha riconosciuto l'erroneità del provvedimento sanzionatorio suddetto laddove ha escluso la decisività del contributo fornito da CNS quale leniency applicant.

La conseguenza è che la sanzione pecuniaria irrogata dall'AGCM, allo stato, è annullata e il Consiglio di Stato richiede all'Autorità di rivalutare la rilevanza del contributo di CNS. Qualora nell'ambito della nuova valutazione l'Autorità— in applicazione degli indirizzi impartiti dal Consiglio di Stato — dovesse riconsiderare il contributo di CNS come decisivo, il Consorzio andrebbe esente dalla sanzione pecuniaria.

Qualora l'Autorità dovesse, invece, insistere nel non considerare decisivo il contributo di CNS, la sanzione pecuniaria dovrà, comunque, essere ulteriormente ridotta in maniera “consistente” rispetto a quella attuale potendosi anche risolvere in un “trattamento meramente simbolico” alla luce della “riconosciuta effettività ed utilità del contributo del CNS” affermata dai Giudici. Nella sentenza si legge, infatti, che l'AGCM “dovrà in ogni caso valutare l'eventualità di una consistente riduzione della sanzione, motivando in modo specifico la propria scelta, tenuto conto in particolare:

- del contributo effettivo e costante e certamente utile (se non fondamentale) offerto dal CNS nell'ambito del programma di clemenza;
- della tempestività della collaborazione prestata, che è intervenuta nella fase iniziale del procedimento;
- del fatto che il nuovo management di CNS insediatosi a luglio 2015, ossia in un momento successivo alla presentazione dell'offerta per la gara FM4, ha deciso (con un anno di anticipo rispetto all'avvio dell'istruttoria) di non confermare l'offerta”.

Nel caso di una rideterminazione della sanzione inferiore rispetto a quanto già versato dal Consorzio, le n. 11 rate già versate da parte del Consorzio all'AGCM sino ad oggi, in ottemperanza al piano di rateazione ricevuto in data 25/06/2021, saranno oggetto di istanza di rimborso nei confronti dell'AGCM. Per quanto riguarda le ulteriori analisi attuate in merito al bilancio d'esercizio 2021 con il dovuto supporto dei consulenti legali a tale scopo interpellati, si può ritenere che allo stato attuale, non sussistano elementi per una rideterminazione del Fondo iscritto in bilancio in esercizi precedenti. Va quindi evidenziato che il Fondo presente in bilancio risulta tuttora congruo e idoneo a coprire anche i rischi correlati descritti di seguito, fermo restando inoltre gli effetti sull'attivo circolante connessi ai crediti rinvenienti dalle azioni di rimborso in caso di rideterminazione della sanzione inferiore all'ammontare già versato.

Passando ad affrontare la possibile escussione delle garanzie rilasciate dal Consorzio per l'appalto Consip Scuole, si rammenta che in data 01/12/2016, con lettera prot. n. 28763/2016 la Consip, in qualità di stazione appaltante della gara oggetto del procedimento antitrust, ha risolto di diritto, ai sensi degli artt. 1456 e ss., c.c., le convenzioni a suo tempo stipulate con l'RTI del CNS riservandosi espressamente di incamerare “la cauzione definitiva prestata per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla risoluzione”, l'ammontare originale delle cauzioni rilasciate da parte del Consorzio a Consip risulta pari ad Euro 40.926.173, e richiedendo alla Società, per la quantificazione di tale importo, “la produzione dei certificati di verifica di conformità”.

Infatti, il Consorzio ha rilasciato in favore di Consip S.p.A. una cauzione d'importo pari a euro 40.926.173, cifra corrispondente all'8% dell'importo massimo astrattamente convenzionabile — ovvero, dell'ipotetico volume d'affari

che avrebbe potuto scaturire dalla convenzione — di euro 511.400.000,00.

Alla data attuale, prendendo atto di come, essendo spirato il termine finale dei contratti con gli Istituti scolastici in assenza di contestazioni per inadempimenti e che nessuna pretesa è stata avanzata da parte di Consip, si rileva dissolto anche il rischio residuale di inadempimento insistente sulle prestazioni contrattuali fino alla data del 28/02/2020, il Consiglio di Gestione ha ritenuto, anche per l'esercizio in esame, di confermare le stesse valutazione analizzate per il bilancio 2019, che non permanessero le condizioni per il mantenimento del fondo rischi relativo al rischio di contestazione di inadempimenti nell'esecuzione della commessa con una conseguente escussione delle garanzie rilasciate. Infatti, il Consiglio di Gestione, in sede di chiusura del bilancio 2019, ha valutato, in conseguenza di ulteriori potenziali rischi in essere, di rilasciare e riclassificare l'ammontare residuo del suddetto fondo ad altro fondo a copertura dei rischi rinvenienti dalle possibili escussioni da parte di Consip per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità" e "Consip Musei", di seguito esposte.

Come ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia che, a fronte dell'esclusione di CNS dalle Gare Consip Sanità e Consip Caserme, confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 2260 del 6.4.2020, con provvedimenti del 31 gennaio 2020 e 4 febbraio 2020, Consip ha disposto l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate dal Consorzio in sede di partecipazione alle gare in oggetto.

I provvedimenti di escussione sono stati impugnati da CNS con ricorsi al TAR Lazio Roma, con motivi diretti a contestare l'illegittimità dell'automatica escussione della cauzione quale conseguenza di un'esclusione dalla gara, anche in considerazione della peculiare posizione di CNS (in termini di self-cleaning e di tempo trascorso da quando le cauzioni sono state prestate), dell'esistenza almeno per la Gara Sanità di una clausola del Disciplinare di Gara che circoscriverebbe l'escussione a precise ipotesi e della natura sanzionatoria delle escussioni in ragione dei relevantissimi importi (con profili relativi alla violazione dei principi di proporzionalità e bis in idem).

In via subordinata, è stata articolata richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia per contrasto con i principi di diritto europeo.

Con ordinanze n. 1127 dell'8 marzo 2021 e n. 1477 del 22 marzo 2021, il Consiglio di Stato ha accolto le istanze cautelari e fissato la trattazione del merito delle cause all'udienza del 7 ottobre 2021. All'esito dell'udienza tenutasi il 7 ottobre 2021, con ordinanza del 20 ottobre 2021 n. 7046, il Collegio ha ritenuto di sospendere il giudizio in attesa della definizione di un giudizio di questione costituzionale di carattere pregiudiziale ai fini della decisione della causa. Con ordinanza n. 7047 del 20 ottobre 2021, il Collegio ha sospeso il giudizio.

In ordine agli accadimenti sopra descritti relativi al provvedimento AGCM per la Gara FM4, Consip ha comunicato in data 06.03.2020 l'esclusione di CNS dalla "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli Istituti e luoghi di cultura individuati dall'art. 101 del D. Lgs. n. 42/2004" (c.d. Gara Musei), e in data 13 marzo Consip ha comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie. CNS ha presentato innanzi al Tar Lazio ricorso per l'annullamento dei provvedimenti assunti da Consip, previa adozione di misure cautelari monocratiche ai sensi dell'art. 56 c.p..

All'esito dell'udienza di merito fissata al 21/10/2020, con sentenza n. 13120 del 7 dicembre 2020, il TAR Lazio ha respinto il ricorso.

Avverso la sentenza di primo grado, CNS ha proposto appello in Consiglio di Stato, spiegando altresì domanda cautelare.

Con ordinanza n. 1237 del 12 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata nella parte relativa all'escussione delle cauzioni provvisorie. Il giudizio è tuttora pendente e l'udienza pubblica per la trattazione del merito fissata al 13 gennaio 2022 è stata da ultimo con ordinanza del Consiglio di Stato differita al prossimo 7 giugno 2022.

Il Consiglio di Gestione, anche supportata dai propri consulenti legali come effettuato per il bilancio 2020, ritiene che il mantenimento dell'iscrizione in contabilità di un fondo rischi per i casi in esame risulta sicuramente giustificata, in un'ottica di più rigorosa applicazione dei principi di sana e prudente gestione. In merito all'ammontare dell'accantonamento risultante in prima analisi pari al valore delle polizze oggetto di escussione (18,5 euro mln circa per le gare "Sanità", "Caserme" e "Musei"), è comunque il caso di osservare che il CNS ha già costituito un fondo rischi, che è stato integrato con accantonamenti e riclassificazione di altri fondi negli esercizi precedenti e che, da ultimo, con l'annullamento del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM per la gara Consip FM.4 permette ampiamente la copertura dei rischi sopra esposti.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, in fase di chiusura del bilancio 2021, ha ritenuto, come per il bilancio 2020, che i due rischi possano essere imputati in unico fondo, con mantenimento del fondo già costituito negli esercizi precedenti, onde fronteggiare ragionevolmente le eventuali perdite attese nelle misure prospettate.

Inoltre, il Consiglio di Gestione, supportato dai propri legali incaricati, ritiene ragionevolmente addivenire ad una

riduzione degli importi per le richieste di escussione delle cauzioni per le gare Consip Caserme, Sanità e Musei, in funzione della ordinanza di ottobre 2021 del Consiglio di Stato con rimessione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale delle norme in materia di escussione delle cauzioni provvisorie a fronte dell'esclusione di un operatore dalla gara, in particolare avuto riguardo alla disparità di trattamento tra la previgente normativa sub. D. Lgs. n. 163/2006 ed il nuovo Codice dei contratti pubblici, in cui la possibilità di escussione delle cauzioni provvisorie è circoscritta nei soli confronti dell'affidatario della gara e non già al mero concorrente. Quanto riportato nell'ordinanza riprende quanto già anticipato e evidenziato anche negli appelli proposti dal Consorzio sulle escussioni delle cauzioni provvisorie per le gare Consip Caserme e Sanità e si sta valutando l'opportunità di intervenire nel giudizio in Corte Costituzionale, al fine di ottenere contestualmente la sospensione degli appelli fissati per il merito nel 2022.

Si rappresentano anche le valutazioni del rischio sul contenzioso tra il CNS e AMA spa in ordine all'accertamento dell'intervenuta risoluzione in danno di AMA del contratto d'appalto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di utenze non domestiche in Roma ed il riconoscimento delle riserve richieste.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per i necessari approfondimenti, in data 9 febbraio 2022 AMA e CNS sottoscrivevano un accordo transattivo a integrale definizione del giudizio e di ogni altra controversia relativa ai rapporti dedotti in causa e con ordinanza del 17 febbraio 2022, il Tribunale di Roma, Sez. XVII, disponeva l'estinzione del giudizio RGN. 51765/2018 (riunito a quello con RGN. 75932/2018). Inoltre, AMA ha provveduto al completo pagamento di euro 10.250.000,00, secondo quanto previsto dall'atto transattivo, con un impatto positivo anche per gli aspetti contabili nei confronti dell'associata 29 giugno Onlus in LCA.

In considerazione dei fatti sopra riportati, il Consiglio di Gestione ha valutato di procedere prudentemente con le valutazioni sopra riportate per i fondi rischi per potenziali oneri futuri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.062
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.796
Utilizzo nell'esercizio	(2.704)
Valore di fine esercizio	132.154

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione vigente e del CCNL di categoria applicato. Gli accantonamenti sono al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

## Debiti

### DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci componenti tale raggruppamento :

### Variations e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	78.970.530	(17.467.877)	61.502.653	61.502.653
Debiti verso fornitori	322.758.617	(41.873.634)	280.884.983	280.884.983
Debiti verso imprese collegate	15.800	(15.800)	0	0
Debiti tributari	9.232.233	(870.297)	8.361.936	8.361.936
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.941	14.638	456.579	456.579
Altri debiti	26.874.158	1.395.776	28.269.934	28.269.934
<b>Totale debiti</b>	<b>438.293.279</b>	<b>(58.817.194)</b>	<b>379.476.085</b>	<b>-</b>

**DEBITI VERSO BANCHE**

Il decremento dei finanziamenti bancari a breve è dovuto al minore indebitamento bancario al 31/12/2021, a seguito della maggiore disponibilità di liquidità a fine anno per far fronte alle maggiori richieste da parte delle associate per le scadenze della fine dell'esercizio ed anche per quelle dell'inizio dell'esercizio successivo.

**DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce ricomprende fundamentalmente i debiti v/Associate per le prestazioni di lavoro eseguite a seguito dell'assegnazione dei servizi per i contratti aggiudicati, come stabilito dal Regolamento del Consorzio.

Il saldo dei debiti v/cooperative Associate ricomprende anche il saldo passivo del c/c improprio.

**DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

I debiti commerciali verso le imprese collegate sono dovuti all'acquisto di prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

**DEBITI TRIBUTARI**

Per quanto concerne i debiti tributari, trattasi principalmente di debiti IVA ad esigibilità differita, che diverranno esigibili al momento dell'incasso del servizio.

**DEBITI VERSO ISTITUTI PREVID.LI :**

Tale voce si riferisce ai debiti al 31/12/2021 verso istituti previdenziali per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sugli stipendi di dicembre 2021.

**ALTRI DEBITI :**

Ricomprende una pluralità di Voci non riconducibili alla voce Fornitori, fra cui Debiti v/Soci per rimborso quote sociali, debiti per quote di partecipazioni sottoscritte e non ancora versate e debiti diversi v/Associate e componenti di ATI. Si evidenzia che è stato riclassificato il residuo debito della sanzione AGCM per la gara Consip FM.4 pari a euro 16.309.625,75, a parziale ripristino del corrispondente fondo rischi, in considerazione della sentenza del Consiglio di Stato relativa all'annullamento della sanzione FM.4, come meglio illustrata nei commenti della voce "Fondi rischi e oneri".

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	61.502.653	61.502.653
Debiti verso fornitori	280.884.983	280.884.983
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti tributari	8.361.936	8.361.936
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.579	456.579
Altri debiti	28.269.934	28.269.934
<b>Debiti</b>	<b>379.476.085</b>	<b>379.476.085</b>

**Ratei e risconti passivi****RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Questo gruppo è così composto :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	201.128	(3.369)	197.759
Risconti passivi	0	260.365	260.365
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>201.128</b>	<b>256.996</b>	<b>458.124</b>

La determinazione degli importi è stata effettuata secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.



## **Nota integrativa, conto economico**

### PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

#### COSTI E RICAVI

##### Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni;

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio;

gli altri ricavi sono imputati al conto economico in base alla loro competenza temporale.

##### Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui si ha la certezza dell'erogazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

##### Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, e per le prestazioni di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

##### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

##### Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli oneri ed i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente esposte.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

##### Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni

previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

La regolamentazione dei rapporti tra Consorzio e Cooperative si evidenzia sia nel Conto economico, che recepisce i proventi dell'attività svolta nell'interesse delle Associate e i ricavi dei servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo Stato patrimoniale, che espone all'attivo i crediti verso gli Enti committenti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle Cooperative assegnatarie dei lavori.

## Valore della produzione

### A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi della Società sono così composti :

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi v/Clienti, affidati ed eseguiti dalle Associate e da Terzi	501.362.591
<b>Totale</b>	<b>501.362.591</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nell'esercizio in esame, la voce Ricavi di produzione di servizi è pari a euro 501.362.591 (nel 2020 è pari a euro 524.203.545). Si è ritenuto necessario evidenziare la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi affidati alle Associate e ai terzi rispetto ai ricavi caratteristici del Consorzio.

Infatti, i ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi pari a euro 480.791.466 (nel 2020 pari a euro 512.975.617) sono le prestazioni fatturate ai Clienti per i servizi affidati ed eseguiti dalle Associate e da terzi a seguito dei contratti aggiudicati al Consorzio.

Pertanto, i ricavi caratteristici del Consorzio risultano pari a euro 29.227.903 (nel 2020 pari a euro 28.621.099) e derivano dai compensi consortili per le attività svolte a fronte dei contratti aggiudicati e dai ricavi per servizi diversi prestati alle Associate e a terzi.

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per settore di attività :

Settori	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza	%
Facility Management	41.289.171	45.319.352	-4.030.181	-8,89%
Pulizie	154.706.473	179.857.265	-25.150.792	-13,98%
Ristorazione	38.758.139	37.996.021	762.118	2,01%
Ecologia	79.267.962	91.642.769	-12.374.807	-13,50%
Manutenzione-Energia	73.483.840	90.696.424	-17.212.584	-18,98%
Logistica	9.750.966	10.411.560	-660.594	-6,34%
Turistico Museali	8.696.460	5.901.551	2.794.909	47,36%
Gestioni Varie	74.838.455	51.150.675	23.687.780	46,31%
<b>Totale</b>	<b>480.791.466</b>	<b>512.975.617</b>	<b>-32.184.151</b>	<b>-6,27%</b>

**ALTRI RICAVI**

Risultano pari a euro 2.310.551 (nel 2020 pari a euro 3.505.117).

La voce è composta nell'esercizio come segue :

<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
Ricavi diversi per servizi e consulenze	1.101.223	2.976.264
Altri ricavi per rimborsi e vari	45.854	24.182
Altri ricavi per sopravv. Attive (ex straord)	1.094.885	481.027
Contributi in c/eserc. per imp. Fotovolt.	40	969
Contributi in c/eserc. per invest. nel Mezzogiorno	18.039	-
Contributi in c/eserc. per L. 178/2020	27.908	-
Contributi in c/eserc. per formazione pers. Dip.	22.602	22.675
<b>Totale</b>	<b>2.310.551</b>	<b>3.505.117</b>
<b>Variazione 2021-20</b>	<b>1.194.566</b>	

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>ITALIA</b>	501.362.591
<b>Totale</b>	501.362.591

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per AREA:

**CONFRONTO FATTURATO LORDO 2021 - 2020 - 2019 per AREA**

<b>ZONA</b>	<b>2021</b>			<b>2020</b>			<b>2019</b>
	<b>FATTURATO</b>	<b>+/- Fatturato</b>	<b>%</b>	<b>FATTURATO</b>	<b>+/- Fatturato</b>	<b>%</b>	<b>FATTURATO</b>
NORD	<b>105.740.348</b>	(9.335.217)	-8,11	115.075.565	(48.830.374)	-29,79	163.905.939
CENTRO-NORD	<b>142.861.244</b>	7.536.565	5,57	135.324.679	(23.624.663)	-14,86	158.949.342
CENTRO	<b>110.810.391</b>	(23.195.097)	-17,31	134.005.488	(32.806.854)	-19,67	166.812.342
CENTRO-SUD	<b>81.676.545</b>	(16.496.434)	-16,80	98.172.979	(4.116.323)	-4,02	102.289.302
SUD	<b>39.702.938</b>	9.306.032	30,62	30.396.906	(4.941.729)	-13,98	35.338.635
<b>TOTALI</b>	<b>480.791.466</b>	<b>(32.184.151)</b>	<b>-6,27</b>	<b>512.975.617</b>	<b>(114.319.943)</b>	<b>-18,22</b>	<b>627.295.560</b>

**Costi della produzione****B) COSTI DELLA PRODUZIONE.****B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce risulta pari a euro 135.156 (nel 2020 pari a euro 159.628). E' principalmente formata dai costi di acquisto dei carburanti delle auto aziendali in leasing e da altri costi per acquisto di materiale vario per gli uffici.

**B.7) Servizi**

La voce risulta pari a euro 490.555.445 (nel 2020 pari a euro 515.056.353). A seconda dei soggetti eroganti le prestazioni di servizio, possiamo suddividere i costi per servizi tra prestazioni rese dai Soci per euro 464.724.682 (nel 2020 pari a euro 488.797.815) e prestazioni rese da Terzi per euro 25.830.763 (nel 2020 pari a euro 26.258.538).

La voce Servizi resi da non Soci comprende i costi sostenuti principalmente per i servizi / lavori affidati su contratti ed anche per partecipazione a gare, consulenze varie e prestazioni riconducibili alla categoria delle spese generali (telefoniche, elaborazione dati c/o terzi, manutenzioni, assistenza EDP ecc.).

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	464.724.682	488.797.815
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati	14.506.675	13.485.620
Servizi per gestione commesse da Terzi	2.637.168	3.216.549
Servizi commerciali da Terzi	1.328.227	1.968.953
Servizi amministrativi e legali da Terzi	3.606.169	3.692.799
Servizi generali da Terzi	3.752.524	3.894.617
<b>Totale</b>	<b>490.555.445</b>	<b>515.056.353</b>
<b>Variazione 2021-20</b>	<b>- 24.500.908</b>	

**ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.**

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Come indicato al punto “2\_Scambio mutualistico” della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate. Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il “conferimento” dell’esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Ai fini della dimostrazione della condizione di prevalenza, lo scambio mutualistico è documentato, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell’art. 2513 CC, comma 1 lettera c), dai dati contabili riferiti ai Costi delle prestazioni di servizi che sono stati omogeneamente riepilogati per la medesima natura per i Soci e per i Terzi sui lavori assegnati, come di seguito riportato:

<b>COSTI PER SERVIZI SU LAVORI ASSEGNATI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	464.724.682	488.797.815
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati omogenei ai servizi resi da Soci	17.143.843	16.702.169
<b>Totali</b>	<b>481.868.525</b>	<b>505.499.984</b>
<b>% servizi resi da Soci su servizi omogenei</b>	<b>96,44%</b>	<b>96,70%</b>

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all’art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto l’attività svolta con le proprie Associate risulta pari al 96,44% (nel 2020 pari a 96,70%).

**B.8) Godimento beni di terzi**

La voce ricomprende, prevalentemente, gli affitti delle sedi periferiche nonché i noleggi per le auto aziendali e sono risultati pari ad euro 485.509 contro euro 978.891 del precedente esercizio. Il decremento è in conseguenza del riscatto anticipato del leasing relativo all’immobile della sede sociale in Bologna.

**B.9) Costi del Personale**

Il costo del personale è risultato pari ad euro 6.974.303 contro euro 7.163.839 dell’esercizio precedente. Il decremento è dovuto principalmente al turn over dei dipendenti nell’esercizio in esame con gli oneri connessi alla fuoriuscita di figure apicali. L’importo comprende anche i costi sostenuti nell’esercizio per il lavoro interinale, pari ad euro 41.691.

**B.10) Ammortamenti e Svalutazioni**

In riferimento agli accantonamenti per ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali per euro 535.364 (nel 2020 pari a euro 419.686) e per ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali per euro 3.272.826 (nel 2020 pari a euro 2.897.194) , si rimanda a quanto detto in merito alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni crediti, in relazione all'analisi delle posizioni di credito nei confronti dei Committenti con le corrispondenti posizioni nei confronti delle Associate, come illustrato nella presente Nota integrativa alla sezione relativa ai "CREDITI".

#### B.12) Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in esame si è valutato di non effettuare ulteriori accantonamenti, in quanto si sono ritenuti congrui i fondi già stanziati negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3571/2022, pubblicata il 9 maggio 2022, che ha accolto l'appello di CNS e annullato il provvedimento sanzionatorio dell'AGCM riferito all'istruttoria "I808-GARA CONSIP FM4", per la quale si rimanda ai punti precedenti e a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

#### B.14) Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 1.200.774 (nel 2020 pari a euro 1.331.814) comprende prevalentemente contributi associativi, penalità da Committenti per inadempienze contrattuali ed erogazioni liberali.

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
Contributi associativi	551.376	529.850
Penalità da Clienti	273.103	548.264
Imposte indirette e tasse	280.346	88.877
Altri oneri diversi di gestione	95.949	164.823
<b>Totale</b>	<b>1.200.774</b>	<b>1.331.814</b>
<b>Variazione 2021-20</b>	<b>(131.040)</b>	

## Proventi e oneri finanziari

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto è risultato positivo per Euro 1.520.687 contro Euro 2.112.733 riferito al precedente esercizio ed è, fondamentalmente, imputabile alla differenza fra interessi attivi maturati sia sui conti correnti bancari e sia sui conti finanziari alle Associate a fronte dei pagamenti anticipati su lavori eseguiti e fatturati ed interessi passivi sostenuti per la provvista finanziaria presso il sistema bancario.

Tale voce risulta così composta :

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
<b>Proventi finanziari:</b>		
Proventi da partecipazioni v/Altre imprese	2.113	188.511
Interessi attivi v/Banche e Soc. Finanziarie	206.091	376.736
Interessi attivi v/Coop	950.657	1.219.365
Interessi attivi v/Clienti	512.489	168.731
Interessi attivi da titoli dell'attivo immobilizzato	460.000	460.020
Interessi attivi da titoli dell'attivo circolante	313.290	463.334
Interessi attivi su crediti diversi	394.576	483.124
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.839.216</b>	<b>3.359.821</b>
<b>Oneri finanziari:</b>		
Interessi passivi su debiti bancari	(794.391)	(791.140)
Interessi passivi su debiti diversi	(35.730)	(26.926)
Interessi passivi su finanziamenti	-	(2.567)
Interessi passivi di mora	(106.446)	(70.025)
Commissioni su cessioni crediti	(381.962)	(356.430)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.318.529)</b>	<b>(1.247.088)</b>
<b>Saldo netto finanziario</b>	<b>1.520.687</b>	<b>2.112.733</b>
<b>Variazione 2021-20</b>	<b>(592.046)</b>	

### Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	2.113
<b>Totale</b>	<b>2.113</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	794.391
Altri	524.462
<b>Totale</b>	<b>1.318.853</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia l'imputazione di una quota pari a euro 615.000 per svalutazione partecipazioni nell'esercizio in esame, in quanto, a seguito dell'analisi dei bilanci delle società Demostene S.p.a., incorporante di PREMIO S.p.A., si sono rilevati potenziali rischi di perdita rispettivamente per euro 300.000, che prudenzialmente sono state accantonate al corrispondente fondo svalutazioni partecipazioni. Mentre, in relazione al recesso dalla partecipata Consorzio CFA si è ritenuto congruo accantonare una quota corrispondente alla differenza tra il valore contabile di partecipazione del Consorzio ed il valore corrispondente della quota di partecipazione indicata nel Capitale sociale della società al 31/12/2021.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, calcolate sulla base della normativa vigente, comprendono gli accantonamenti per IRAP ed IRES gravanti sul reddito fiscalmente imponibile e risultano così suddivise:

<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
Imposte correnti	(752.716)	(544.951)
Imposte anticipate attive	7.970	19.037
Reversal anticipate attive	(534.218)	(113.699)
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>(1.278.964)</b>	<b>(639.613)</b>

### PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

#### • IMPOSTE ANTICIPATE

IRES - Aliquota 24,00% IRAP - Aliquota 3,90%	IMPONIBILE EFFETTO REVERSAL		EFFETTO FISCALE REVERSAL 2021
	2021	FISCALE 2021	
Compensi altre cariche CNS versati nel 2021 ma di competenza 2020	33.209	7.970	
Utilizzo fondo rischi crediti finanziari			1.319.780 316.747
Reversal Compensi dei Consiglieri del CdG			79.320 (19.037)
Utilizzo fondo rischi			825.000 198.000
Reversal avviamento MACOR			1.556 (434)
<b>TOTALE</b>	<b>33.209</b>	<b>7.970</b>	<b>2.225.656</b> <b>(534.218)</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI :

- BILANCIO CONSOLIDATO :

Si informa, che l'Organo amministrativo non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. N. 127/91 art. 28 lett. A), in quanto pur risultando la partecipazione nella società controllata "3 Energy S.r.l." , la stessa non è ancora operativa e non ha avuto movimentazioni contabili significative nell'esercizio 2021.

### Dati sull'occupazione

Evidenziamo, di seguito, la tabella dell'esercizio relativa al numero medio del personale dipendente suddivisa per categoria (nel 2020 n. medio 112 ).

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	20
Impiegati	77
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>107</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Il C.N.S. ha adottato il sistema dualistico e pertanto, gli Organi sociali sono formati dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza. Quindi, gli emolumenti verso gli organi sociali, come risultanti dalla Statuto e classificati tra i "Costi per servizi", sono così suddivisi :

<b>COMPENSI ORGANI SOCIALI</b>	<b>Esercizio 2021</b>
- Consiglio di Gestione	532.439
- Consiglio di Sorveglianza	126.595
- Comitato di Controllo	87.432
- Organo di Vigilanza L. 231/2001	56.327

### Compensi al revisore legale o società di revisione

EMOLUMENTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI  
I compensi alla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, classificati tra i "Costi per servizi", ammontano:

- Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della revisione ex. Art. 15, L. 59/92 Euro 26.449=.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.449
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>36.449</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI:

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nelle note esplicative e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, viene fornito il dettaglio degli

impegni e delle garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale ed esistenti al 31/12/2021:

DESCRIZIONE	SOMMA ASSICURATA
<b>POLIZZE SU APPALTI:</b>	
POLIZZE LAVORI DIRETTI CON COOBBLIGAZIONE	18.128.538
POLIZZE LAVORI DIRETTI SENZA COOBBLIGAZIONE	2.683.913
<b>TOTALE POLIZZE LAVORI DIRETTI</b>	<b>20.812.451</b>
POLIZZE LAVORI IN ATI CON COOBBLIGAZIONE	111.039.212
<b>TOTALE POLIZZE LAVORI IN ATI</b>	<b>111.039.212</b>
TOTALE POLIZZE CON COOBBLIGAZIONE	129.167.750
TOTALE POLIZZE SENZA COOBBLIGAZIONE	2.683.913
<b>TOTALE POLIZZE IN ESSERE SU APPALTI</b>	<b>131.851.663</b>
<b>POLIZZE VARIE:</b>	
MINISTERO AMBIENTE (ALBO SMALTITORI)	6.287.483
POLIZZE IN ATI CON CNS MANDANTE	16.785.922
POLIZZE SACE/Uniconsult	9.998.963
POLIZZE - Altre Compagnie assicurative	58.289.058
<b>TOTALE POLIZZE VARIE</b>	<b>91.361.426</b>
<b>FIDEIUSSIONI BANCARIE</b>	<b>24.905.631</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI EXTRA - APPALTI</b>	<b>4.996</b>
<b>RIEPILOGO COMPLESSIVO:</b>	
<b>Cauzioni con controgaranzie</b>	<b>129.167.750</b>
<b>Impegni/committenti</b>	<b>118.955.966</b>
<b>TOTALE</b>	<b>248.123.716</b>

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE :

Si informa che, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, comma 22/bis, le operazioni poste in essere con le parti correlate del Consorzio, esclusivamente società collegate, hanno riguardato la concessione di finanziamenti ed operazione di acquisto e vendita di servizi commerciali. Il dettaglio delle posizioni di credito/debito esistenti al 31 dicembre 2021 con queste società sono riportati nelle relative sezioni della presente nota integrativa. I rapporti intrattenuti con i soci del consorzio nell'ambito della normale gestione operativa del consorzio derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, sono avvenuti gli eventi di sostanziale rilievo che il Consiglio di Gestione ha dovuto attentamente valutare per l'impatto sul bilancio in chiusura per la cui descrizione si rimanda a quanto ampiamente descritto in Relazione sulla gestione nella sezione "I PRINCIPALI AVVENIMENTI".

### COVID -19

Le circostanze legate al Covid-19, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni, dirette e indirette, sulle stime e sull'attività economica creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora misurabili sia in termini generali che sul business del Consorzio. Allo stato attuale il Consorzio è completamente operativo facendo leva anche sullo smartworking e fin da marzo 2020, il comitato anticrisi interno a CNS si è occupato di fornire celermente un supporto concreto ai soci per la gestione dell'emergenza contingente. Sulla base delle analisi svolte e di budget economici con stime più conservative a livello di ricavi e



marginalità, stante la liquidità e gli affidamenti di cui dispone il Consorzio, non si ritiene che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che CNS non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi.

Pur essendo impossibile, al momento, valutare gli effetti di medio e lungo periodo che questa crisi potrà determinare sull'esercizio in corso e su quelli futuri, la Società non intravede per il momento problemi di inadempienza dei propri obblighi contrattuali e pertanto non prevede potenziali conseguenze legali derivanti dalla violazione degli stessi a causa della pandemia.

La situazione attuale richiede in ogni caso una continua valutazione degli scenari economici in evoluzione, per esser pronti a ridurre gli eventuali impatti negativi riadattando i piani per sfruttare ogni possibile nuova opportunità. Non si ravvisano quindi elementi che possano mettere in dubbio la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio della Società.

#### **CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA**

A partire dal mese di febbraio 2022 le tensioni tra Ucraina e Russia si sono intensificate e sono sfociate in una invasione da parte della Russia dei territori Ucraini in data 24 febbraio 2022. A seguito dell'invasione Russa, vari paesi hanno varato pacchetti di sanzioni economiche verso la Russia. Il conflitto tra i due paesi è tuttora in corso e, allo stato attuale, le relative evoluzioni non risultano prevedibili.

I fatti attualmente in corso, straordinari per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui relativi potenziali effetti su: i) catene di approvvigionamento, in particolare con riferimento alla fornitura e ai prezzi di materie prime ed energia, ii) sviluppo della domanda sui mercati internazionali e iii) andamenti dei tassi di inflazione e di interesse non risultano prevedibili.

Sotto il profilo contabile, il Consiglio di Gestione del Consorzio ha ritenuto il recente conflitto sociopolitico Russia-Ucraina, scoppiato il 24 febbraio 2022, un "not-adjusting event", in accordo alle indicazioni normative dell'OIC 29; pertanto non se n'è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio del Consorzio al 31 dicembre 2021.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si informa che nell'esercizio in esame il Consorzio non ha sottoscritto operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il C.N.S. non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

## **Informazioni relative alle cooperative**

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto approvato all'Assemblea dei Soci in data 15/07/2021 e dal Regolamento di ammissione dei soci da ultimo approvato all'Assemblea dei Soci in data 24/05/2022, a fronte delle richieste di ammissione pervenute da cooperative nel corso del 2021, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'ammissione di n. 18 nuove associate, mentre sono recedute n. 9 associate dalla compagine sociale del CNS.

Al 31/12/2021 il Consorzio contava 163 Cooperative associate.

## **Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. Come indicato al punto "2\_Scambio mutualistico" della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci e si rimanda alla sezione "Costi della produzione" della presente Nota integrativa in cui viene data la dimostrazione della condizione di prevalenza, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art.

2513 CC, comma 1 lettera c).

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto è stato realizzato uno scambio mutualistico con le proprie Associate con assegnazione di servizi /lavori pari al 96,44% (nel 2020 pari a 96,70%) del totale dei costi per servizi relativi a prestazioni per contratti di appalto ricevute sia da soci sia da terzi.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano, come di seguito riepilogate, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni per l'esercizio in esame.

NATURA CONTRIBUTI/SUSSIDI /VANTAGGI	ENTE	IMPORTO
Contributo per utilizzo impianti fotovoltaici	G.S.E. Gestore Servizi Energetici S.p.a.	40
Contributo per la formazione del personale dip.	FON. COOP.	22.602
	<b>Totale</b>	<b>22.642</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri e Signori Soci,

Il Bilancio dell'esercizio 2021 è stato prorogato nella Vostra approvazione ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile e dell'art. 18.2 dello Statuto sociale.

La proroga dei termini deriva principalmente dalle difficoltà di reperimento dei dati di bilancio dalle ns. associate che devono essere incrociati con i dati economici del Consorzio.

In applicazione delle disposizioni specifiche delle società cooperative di cui alla L. 18 febbraio 1999 n. 28 ed in conformità ai chiarimenti espressi dall'Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 216/E del 12 agosto 2009, in presenza di una perdita riportata a nuovo di Euro 44.846.345 non si provvederà alla distribuzione degli utili, limitatamente alla quota riferibile al capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci operatori al 31/12/2021, fino alla completa copertura della stessa ed alla successiva ricostituzione delle riserve indivisibili che saranno utilizzate per la copertura.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021 pari a euro 140.488, nel seguente modo:

- Euro 42.146 pari al 30% dell'Utile netto a Riserva Legale Indivisibile;
- Euro 4.215 pari al 3% dell'Utile netto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 2545, quater del Codice Civile;
- Euro 44.785 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale, nella misura del 2%. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;
- Euro 49.342 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale, nella misura del 2%. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;

I diritti patrimoniali dei soci possessori degli strumenti finanziari attribuiscono agli stessi il privilegio nella ripartizione degli utili nella misura di due punti in più rispetto alle azioni ordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Alessandro Hinna, dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Alessandro Hinna, dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Gestione  
Prof. Alessandro Hinna